



ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE "OREGINA"



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Struttura Nazionale per l'Innovazione in materia di politica
educativa, della gestione dei servizi scolastici per
l'infanzia e per l'istruzione degli adulti

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO
16134 GENOVA (GE) - SALITA OREGINA, 40 - C.F. 95022130108 -C.M. GEIC811004
tel. 010/214291 – fax 010/218 328 - e-mail: geic811004@istruzione.it - www.icoregina.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2019-22 EX ART.1, COMMA 12-17, LEGGE N.107/2015

Approvato nella seduta del Collegio docenti del 21.11.18

Premessa

Il Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "Oregina " di Genova, è predisposto ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107 (art.1 commi 12- 17), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- Il piano per il triennio 2019-22 è stato elaborato un gruppo di lavoro formato dal Dirigente scolastico, dai Membri del nucleo di valutazione, dai Coordinatori dei quattro Dipartimenti disciplinari e dai membri della Commissione sistema gestione qualità e valutazione di sistema, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3675/2018 del 10/10/2018;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 21 novembre 2018
- Il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12 dicembre 2018 (delibera n° 3);
- Il piano sarà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

INDICE

Premessa	pag.	1
Sezione 1. L'Istituto ed il contesto in cui è collocato	pag.	3
Sezione 2. Gli obiettivi prioritari e le scelte dell'Istituto		
<i>Priorità, traguardi ed obiettivi risultanti dal RAV</i>	pag.	4
<i>Le linee d'indirizzo "storiche"</i>	pag.	5
<i>Piano di miglioramento</i>	pag.	5
Sezione 3. Le scelte derivanti dalla Legge 107/2015	pag.	6
Sezione 4. Il curriculum di Istituto	pag.	19
Sezione 5. Bisogni Educativi Speciali	pag.	20
Sezione 6. Istruzione Domiciliare - Rapporti scuola famiglia – Patto di corresponsabilità	pag.	21
Sezione 7. La valutazione e la certificazione delle competenze	pag.	23
Sezione 8. I progetti di ampliamento dell'offerta formativa	pag.	27
Sezione 9. I progetti relativi all'organico dell'autonomia	pag.	46
Sezione 10. I progetti in orario extracurricolare tenuti da docenti dell'Istituto	pag.	49
Allegati	pag	53

Sez. 1-L'Istituto ed il contesto in cui è collocato

L'Istituto Comprensivo Oregina è collocato nel quartiere da cui prende il nome che si trova a nord della città, in zona collinare; tuttavia, per la particolare conformazione geomorfica ed urbanistica di Genova, l'intero quartiere e le zone ad esso attigue, risultano vicine al centro e facilmente raggiungibili sia con mezzi pubblici sia a piedi. Il territorio si sviluppa soprattutto da sud a nord, lungo i pendii delle colline e la zona abitata è caratterizzata dalle numerose "creuze" mattonate; alle spalle del quartiere si trova il Parco del Peralto, un'ampia zona verde importante sotto il profilo storico, ambientale ed urbanistico.

La densità abitativa del quartiere risulta medio/alta, con zone miste popolari e residenziali. Negli ultimi anni è cresciuta in maniera significativa la presenza di residenti extracomunitari, ben integrati nel contesto sociale. La zona è priva di grandi insediamenti lavorativi e di poli industriali, ma è dotata di servizi e pubblici esercizi (negozi, mercati, supermercati).

La popolazione è prevalentemente impiegata nel settore terziario e in quello secondario, anche se negli ultimi anni si rileva una maggiore presenza di liberi professionisti.

I rapporti con gli Enti locali sono particolarmente assidui e improntati alla reciproca stima e fiducia.

Le risorse in termini di servizi ed opportunità formative sono notevoli, data la possibilità di raggiungere facilmente il centro cittadino, le stazioni ferroviarie, i numerosi e diversi istituti scolastici, gli impianti sportivi e i centri culturali.

Il tessuto sociale è abbastanza omogeneo, rari sono i casi di abbandono scolastico o di evasione dell'obbligo formativo; le famiglie dimostrano interesse ed attenzione verso la scuola e l'educazione, partecipando in maniera costruttiva e critica all'azione formativa.

Le aspettative e le richieste espresse dall'utenza sono soprattutto rivolte alla costruzione di un modello didattico e di una struttura oraria flessibili.

In particolare emergono le seguenti richieste:

- Fornire competenze culturali di livello medio-alto
- Far fronte alle necessità lavorative individuali
- Ampliare il tempo-scuola con attività extra-curricolari

Le caratteristiche dell'Istituto

L'Istituto è costituito da tre plessi. Storicamente il numero di sezioni/classi si è attestato sul livello descritto di seguito; tenendo conto dell'andamento demografico, si pensa che nel triennio 2019-22 la situazione non subirà significative variazioni.

- **Scuola dell'Infanzia**, collocata nello stesso edificio che ospita la scuola primaria e composta da 4 sezioni: Girasoli, Margherite, Papaveri, Primule.
- **Scuola primaria "Ambrogio Spinola"** che presenta due sezioni a tempo pieno (40 ore settimanali), una sezione a modulo (28 ore settimanali) nelle cui classi, su scelta delle famiglie, si potrà optare nel triennio 2019-22, per un tempo scuola di 34 ore con tre uscite pomeridiane, (attivato con l'organico di Istituto), una sezione con tre uscite pomeridiane (32 ore settimanali).

L'ingresso avviene per tutte le tipologie di orario alle ore 8.20.

E' prevista un'attività di PRESCUOLA dalle ore 7.40; tale attività, con contributo a carico delle famiglie, viene gestita dai docenti dell'Istituto.

E' prevista un'attività di POSTSCUOLA dalle ore 16.20 alle ore 16.50; tale attività, con contributo a carico delle famiglie, viene gestita dai docenti della scuola dell'infanzia che accolgono i bambini nelle loro sezioni.

- **Scuola secondaria di primo grado** che consta di due plessi: "Gerolamo Serra" e "Aldo Gastaldi" Il plesso Serra (salita Oregina 26) ospita 2 sezioni, una bilingue inglese-spagnolo e l'altra di inglese potenziato.

Il plesso Gastaldi (salita Oregina 40), nel quale sono ubicati gli uffici di presidenza e amministrativi, ospita 3 sezioni, due bilingue ed una di inglese potenziato. La distribuzione delle discipline nelle 30 ore settimanali, scelte come modulo orario da tutte le famiglie, è quella disposta dagli ordinamenti scolastici.

Sez. 2- Gli obiettivi prioritari e le scelte dell'Istituto

Priorità, traguardi ed obiettivi risultanti dal RAV

La revisione del Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per l'a.s. 15-16, pubblicato in data 23 giugno 2016 all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi dettagliata del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per l'anno 2018/19 sono le seguenti; per il triennio 2019/22 tali priorità verranno riconfermate e/o modificate sulla base dell'autovalutazione di Istituto e del processo di miglioramento messo in atto.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità 1: ridurre la varianza dei risultati delle prove di italiano e matematica tra le classi coinvolte nella rilevazione

Traguardo

Raggiungere il benchmark nazionale di riferimento.

Obiettivo di processo

Analizzare, condividere ed utilizzare i risultati delle prove strutturate per classi parallele

Priorità 2: ridurre il divario tra i risultati ottenuti e quelli di scuole con contesto socio economico e culturale simile

Traguardo

Raggiungere il benchmark regionale di riferimento.

Obiettivo di processo

Strutturare almeno una unità di apprendimento interdisciplinari che prevedano attività laboratoriali.

Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità 3: implementare l'utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardo

Rendere sistematico l'utilizzo di compiti di realtà e di rubriche valutative prevedendone per ogni classe l'uso almeno una volta a quadrimestre

Obiettivo di processo:

Implementare il lavoro interdisciplinare per lo sviluppo e la valutazione delle competenze.

Le linee d'indirizzo "storiche"

Al di là degli obiettivi che scaturiscono dal RAV, il PTOF tiene conto delle seguenti linee guida, che hanno sempre caratterizzato la proposta formativa dell'Istituto:

- 1. Realizzare una programmazione attenta**
 - ai reali bisogni formativi ed educativi degli alunni di oggi;
 - alle loro modalità di apprendimento;
 - alle loro forme di aggregazione sociale;
 - al loro rapporto con gli adulti.
- 2. Progettare il tempo scuola come:**
 - un contenitore di esperienze significative di apprendimento;
 - un tempo per "imparare ad imparare" cioè per acquisire un efficace metodo di studio;
 - un ambito in cui ogni alunno possa acquisire e sviluppare le proprie competenze;
 - un generatore di stimoli, interessi, motivazioni e voglia di sperimentare.
- 3. Stimolare potenzialità e creatività di ogni alunno attraverso:**
 - una didattica il più possibile laboratoriale e sperimentale;
 - l'utilizzo ragionato e competente delle nuovetecnologie;
 - la proposta di una progettualità diversificata nell'extracurricolo.
- 4. Dare significato alla parola continuità attraverso:**
 - la costruzione di un curricolo verticale che leghi in modo armonico i passaggi tra i diversi ordini di scuola;
 - la realizzazione di progetti di Istituto che vedano coinvolti i tre ordini di scuola;
 - la progettazione di attività volte a costruire e rafforzare il senso di appartenenza alla scuola, alla comunità e al proprio territorio.
- 5. Ricercare il benessere, prevenire il disagio e garantire il diritto allo studio attraverso:**
 - integrazione alunni stranieri
 - integrazione alunni diversamente abili
 - supporto agli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento
 - attenzione alle esigenze educative e di apprendimento di tutti gli alunni per lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio
 - valorizzazione del merito e delle eccellenze: certificazioni, accreditamento competenze
- 6. Aprirsi al territorio ovvero:**
 - interagire con Enti e soggetti pubblici e privati che operano sul territorio
 - valorizzare le relazioni di contesto
 - progettare e costruire forme di collaborazione interna ed esterna
 - interagire con le famiglie attraverso una collaborazione continua: incontri collettivi e individuali, promozione di iniziative di condivisione-collaborazione (volontariato dei genitori a scuola, eventi culturali e ricreativi, iniziative di informazione e sensibilizzazione su tematiche educative e sociali...)
- 7. Implementare e sostenere lo sviluppo professionale dei docenti attraverso:**
 - corsi e seminari aperti a docenti e personale educativo
 - percorsi di aggiornamento e seminariali
 - interventi formativi mirati allo sviluppo delle competenze individuali soprattutto nel campo delle nuove tecnologie applicate alla didattica e degli interventi per alunni con Bisogni educativi speciali
 - progettazione collegiale per dipartimenti e areedisciplinari

Piano di miglioramento

Poiché l'Istituto ha messo a punto nel corso dell'a.s. 15-16 (delibera del 21 aprile 2016) il Piano di Miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV si ritiene necessario prevedere una sua revisione . Tale Piano sarà consultabile sul sito dell'Istituto.

Sez. 3 - Scelte derivanti dalla legge 107/15

Le scelte progettuali dell'Istituto derivanti dagli obiettivi descritti nei paragrafi precedenti e le scelte di tipo gestionale ed organizzativo devono essere conformi alle prescrizioni della Legge 107/2015 ("Buona scuola").

Nella tabella seguente sono riportati i commi della legge 107 ed il riferimento di pagina del PTOF dell'Istituto dove vengono recepiti e declinati.

	Commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	7
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	7
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	7
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	8
Organico dell'autonomia	5	8
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	8
Scelte di gestione e di organizzazione	14	9
Ampliamento del tempo scolastico	3	12
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	12
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	12
Formazione in servizio docenti	124	15
Didattica laboratoriale	60	16
Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	15-16	16
Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche	61	17

Finalità della legge e compiti della scuola

- Affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento
- Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- Garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture
- Promuovere la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio
- Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Fra quelli individuati dalla Legge 107-comma 7 l'Istituto Comprensivo Oregina individua ed adotta come prioritari i seguenti obiettivi :

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale ed artistica anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

Fabbisogno di personale

Considerando il n. degli iscritti per l'a.s. 18-19 e consultando le proiezioni relative al numero degli obbligati, si prevede, per il triennio 19-22, una sostanziale conferma del numero delle classi e dei docenti dell'a.s. 18-19.

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'Infanzia n° 1 docente

Scuola Primaria n° 10 docenti

Scuola secondaria di I grado n° 12 docenti

Fabbisogno di organico di personale ATA

La quantificazione del personale ATA, fatta partendo dai dati storici della scuola ed effettuando una proiezione per gli a.a.s.s 19-22 sulla scorta degli incrementi o decrementi del numero di alunni e classi prevede il fabbisogno seguente:

A.A. conferma degli attuali 5 posti

C.C. conferma degli attuali 15 posti con eventuale incremento di un posto

Organico dell'autonomia

Per l'a. s. 18-19 e quindi presumibilmente per il triennio 19-22 l'organico dell'autonomia dell'Istituto sarà così costituito:

Scuola dell'Infanzia: 8 docenti di posto comune – 1 docente di sostegno

Scuola primaria: 32 cattedre di posto comune - 4 cattedre di potenziamento su posto comune- 10+ 20 h cattedre di sostegno.

Con il monte ore di tali cattedre verranno coperte le ore di insegnamento e di ampliamento dell'offerta formativa .

Scuola secondaria di primo grado: 27 cattedre di materia e 14 h – 3cattedre di potenziamento (lingua inglese ,arte, sostegno) – 11 cattedre di sostegno

Per l'utilizzo delle cattedre di potenziamento si fa riferimento ai progetti P4 e P5

Come previsto dalla legge 107/2015 art.1 comma 5 " *I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento*" e comma 85 " *il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze fino a 10 giorni con il personale dell'organico dell'autonomia, che ove impiegato in gradi di istruzione inferiore, conserva il trattamento stipendiale del grado di istruzione di appartenenza*" tutti i docenti dell'organico dell'autonomia possono essere destinati ad ore di insegnamento, di sostegno, di ampliamento dell'offerta formativa e di supplenza.

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

Tutte le scuole dell'Istituto hanno in dotazione materiali informatici e non, che favoriscono lo svolgimento delle attività didattiche.

Tutti i materiali vengono man mano implementati attraverso donazioni di privati (es: Bando Coop per la scuola, Associazione genitori Oregina,...) o acquisti con fondi del programma annuale.

I finanziamenti dei due progetti PON 2014-20 hanno portato alla:

- realizzazione aula" MiglioraMente" al plesso Spinola con dotazioni multimediali (notebook, tablet, tavolette grafiche, ...) utilizzabili dagli alunni sia della scuola primaria che dell'infanzia,
- cablatura o potenziamento del sistema wi-fi di tutte le aule di scuola primaria e potenziamento del sistema wi-fi del plesso Serra.
- implementazione delle postazioni informatiche sia per l'utenza che per i docenti al plesso Gastaldi

I finanziamenti del progetto Atelier Creativi (Avviso pubblico N° 5403 del 16 marzo 2016) hanno portato nel corso dell'anno 2017-18 una dotazione di attrezzature per l'attività di robotica e l'implementazione del numero dei pc. Tale strumentazione ha trovato apposita collocazione al plesso Gastaldi, nell'aula multimediale.

E' stato inoltre aggiornato ed implementato il laboratorio di informatica del plesso Serra. Resta da incrementare la dotazione di LIM o proiettori interattivi, sia per la scuola primaria che secondaria.

Scelte organizzative e gestionali

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, sono istituite le seguenti figure i cui compiti sono così definiti:

FIGURE	FUNZIONE E COMPITI
Primo collaboratore del Dirigente scolastico	<ul style="list-style-type: none"> • Collabora strettamente con il D.S. nella gestione dei vari plessi dell'istituto e nei rapporti con gli alunni, famiglie, docenti, personale ATA ed Enti esterni • Coordina il Piano dell'Offerta Formativa • Accoglie i nuovi docenti • Collabora con i collaboratori di plesso e/o fiduciari al fine di favorire la coesione dello Staff del D.S. • Cura la formazione delle classi e la compilazione delle graduatorie interne • Cura la calendarizzazione degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie • Organizza attività collegiali • Adotta eventuali provvedimenti di urgenza per evitare situazioni di pericolo • Assicura il puntuale rispetto delle disposizioni del Dirigente Scolastico • Informa tempestivamente il D.S. in merito a situazioni problematiche e/o impreviste. • Sostituisce i Docenti per assenze brevi utilizzando i docenti disponibili secondo un ordine dettato prioritariamente da esigenze didattiche, e comunque secondo quanto precisato nel regolamento di istituto • Adatta l'orario delle lezioni alle esigenze contingenti • Cura il rispetto dei divieti previsti dalle Leggi e dai Regolamenti interni • Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività laboratoriali • Vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale Docente e ATA. <p>In assenza temporanea del Dirigente scolastico è delegato a sostituirlo solo ed esclusivamente per il periodo di assenza e deve svolgere funzioni organizzative ed amministrative – gestionali sulla base del duplice criterio dell'ordinaria amministrazione e dell'eventuale specifica delega per singoli atti da parte del Dirigente Scolastico.</p>

<p>Referenti di plesso</p>	<p>Tra le mansioni svolte dai referenti di plesso, a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico, per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, è possibile individuare le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi • diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale • raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, • raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso • sovrintendere al corretto uso dei sussidi didattici ed informatici facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico • segnalare eventuali situazioni di rischio • riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso <p>Oltre che nell'ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.</p> <p>Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere punto di riferimento organizzativo
	<ul style="list-style-type: none"> • riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti <p>Con gli alunni e con i genitori la sua figura deve:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola • raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali • essere punto di riferimento per i docenti. <p>Le caratteristiche del nostro Istituto ed in particolare la complessità del plesso di scuola primaria, ha portato ad individuare le seguenti figure:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un referente per la scuola dell'Infanzia; - un referente per Plesso Serra- scuola secondaria di I grado - un referente per il Plesso Gastaldi nella figura del primo collaboratore. - quattro referenti per il Plesso Spinola - scuola primaria con compiti specifici (sostituzione docenti – rapporti con l'utenza – gestione materiale, gestione comunicazioni di tutto il plesso Spinola

<p>Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Propongono al Consiglio di Classe - Interclasse - Intersezione il piano annuale di lavoro • Nei consigli di Classe - Interclasse - Intersezione parlano ai rappresentanti dei genitori a nome di tutti i docenti • Possono rappresentare il Dirigente Scolastico, se a ciò delegati, nei Consigli di Classe - Interclasse - Intersezione nella riunione che precede l'elezione dei rappresentanti dei genitori • Ricevono genitori di alunni in difficoltà o con problemi a nome dei componenti il Consiglio di Classe - Interclasse - Intersezione • Coordinano e curano, in collaborazione con gli altri membri del Consiglio di Classe - Interclasse - Intersezione, la stesura, la realizzazione e la verifica del PEI e del PDP per i casi previsti dalla normativa vigente • Raccolgono quote e permessi per le uscite didattiche, foto di gruppo e per altre attività programmate (Coordinatori di classe) • Preparano e sottopongono al Consiglio di Classe - Interclasse - Intersezione la relazione finale • Collaborano con il responsabile di plesso • In generale, favoriscono buoni rapporti tra tutti i componenti il Consiglio di Classe - Interclasse - Intersezione.
<p>Responsabili di dipartimento/ambito disciplinare</p>	<p>Il Dipartimento raccoglie, analizza e coordina le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe, al fine di predisporre un piano organico delle iniziative (curricolari, integrative, complementari) condiviso dal Dipartimento, per presentarlo agli organi collegiali competenti. Tale piano si integra nel PTOF dell'Istituto.</p> <p>Rientrano tra i compiti specifici dei Dipartimenti tutte le azioni e le scelte in ambito didattico-educativo inerenti a</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto alle attività • criteri di valutazione • programmazione • valutazione dell'efficacia degli interventi <p>Il docente coordinatore di Dipartimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresenta il proprio Dipartimento; • collabora con gli altri coordinatori di Dipartimento; • d'intesa con il Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività. Tutte le volte che lo ritenga necessario ed entro il monte ore annuo fissato dalle norme contrattuali vigenti convoca, di norma con un preavviso minimo di 5 giorni, ulteriori riunioni del Dipartimento, comunicandone data e orario all'indirizzo; • programma le attività da svolgere nelle riunioni; • raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento mettendola a disposizione dell'istituzione scolastica;
	<ul style="list-style-type: none"> • è punto di riferimento per i docenti del proprio Dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente (relativamente alle competenze del Dipartimento), garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza del Dipartimento. <p>Nell'Istituto Comprensivo Oregina sono stati costituiti i seguenti dipartimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento/ambito disciplinare linguistico antropologico - Dipartimento/ambito disciplinare logico-matematico e tecnologico - Dipartimento/ambito disciplinare lingue straniere - Dipartimento/ambito disciplinare dei linguaggi non verbali
<p>Funzioni strumentali</p>	<p>Per il triennio 19-22 si prevede siano riconfermate le seguenti aree:</p> <p>Area 1: Gestione qualità, coordinamento e promozione della valutazione pedagogico/didattica e di sistema.</p> <p>Area 2: Inclusione e disabilità</p> <p>Area 3: Inclusione e Bisogni Educativi Speciali</p> <p>Area 4: Multimedialità, Nuove Tecnologie e progetti Europei.</p>

Cattedre miste scuola primaria

Al fine di migliorare i livelli di qualità dell'integrazione e dell'inclusione, nell'ottica di una piena realizzazione del principio di contitolarità della classe da parte dell'insegnante di sostegno (affermato dalla L. 104/1992 art. 13 C. 6), rimanendo in linea con l'idea di flessibilità nell'utilizzo dei docenti nelle scuole richiamata dalla L. 107/2015, nel nostro istituto si è ritenuto opportuno intervenire sul contesto, compiendo una scelta forte: quella della costituzione di cattedre miste, buona pratica che da tempo viene proposta da gruppi di insegnanti di sostegno.

Si prevede dunque la possibilità, per gli insegnanti che lo desiderano e che sono in possesso di titolo di specializzazione sulle attività di sostegno, di svolgere parte del proprio orario come insegnanti curricolari e parte come insegnanti di sostegno all'interno della classe di cui sono contitolari.

I docenti di sostegno, infatti, sono prima docenti disciplinari e poi acquisiscono la specializzazione sul sostegno, perciò, all'interno di un'organizzazione flessibile ed innovativa, realizzano un'integrazione di qualità: garantiscono la piena inclusione scolastica, favoriscono la possibilità di cambiare i ruoli, coordinano il progetto di integrazione, riducono drasticamente il rischio di deresponsabilizzazione del docente curricolare su questo tema, diffondendo un senso di responsabilità condivisa, rendendo in definitiva l'inclusione una competenza diffusa e trasversale.

All'interno del nostro istituto, in cui la percentuale di alunni BES nella scuola primaria si è stabilizzata negli anni intorno al 12%, la cattedra mista ha rappresentato la soluzione per garantire motivazione, continuità didattica e qualità educativa, grazie alla diffusione di buone pratiche di didattica inclusiva.

Al fine di mantenere stabilmente questa scelta verrà utilizzato parte del monte ore dell'organico dell'autonomia.

Ampliamento del tempo scolastico

Nel nostro Istituto già da diversi anni viene offerto alle famiglie degli alunni di scuola primaria un tempo scuola di 28 ore settimanali a fronte delle 27 previste dall'ordinamento ed un tempo scuola di 32 ore settimanali.

Le 28 ore settimanali pensate per il modulo consentono un rientro pomeridiano e la possibilità di usufruire del servizio mensa mentre il tempo scuola di 32 ore permette di proporre una valida alternativa al tempo pieno fortemente richiesto dalle famiglie: infatti con 32 ore settimanali viene offerta un'articolazione settimanale che prevede tre giornate "lunghe" con relativo servizio mensa e due giornate "corte". Questo modello di tempo scuola negli ultimi anni è apparso assai gradito all'utenza ed infatti la classe con tale modalità è sempre la più numerosa.

A partire dall'a.s. 2016-17 a fronte dell'esubero di richieste per le classi a tempo pieno è stato proposto un ampliamento del tempo scuola per il corso a 28 ore settimanali portandolo, per una parte delle classi, a 34 ore settimanali per garantire alle famiglie escluse dal tempo pieno un tempo scuola che prevedesse tre giornate "lunghe".

Il potenziamento del tempo scuola offerto, rivelatosi vincente nel tempo, si è potuto attuare in modo organico e strutturato nel tempo, a partire dall'anno scolastico 2016-17, utilizzando l'organico di potenziamento.

il contributo orario settimanale richiesto all'organico di potenziamento andando a regime nell'a.s. 20-21 sarà di 60 ore settimanali e sarà possibile solo con la conferma dell'organico dell'autonomia sugli stessi numeri (vedi progetto P2)

Insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria

Per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria attualmente vengono utilizzati docenti di posto comune specialisti e docenti specializzati sia di posto comune che di sostegno, tutti con incarico a tempo indeterminato. Se nel corso del triennio si evidenziassero risorse insufficienti si farà ricorso all'organico di potenziamento (vedi progetto P3 che andrebbe modificato di conseguenza per rispondere alle nuove esigenze).

Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale

Individuazione e nomina dell'animatore digitale

Tenuto conto delle competenze professionali e dei percorsi di formazione effettuati, il prof. Grappiolo Giacomo è stato individuato come animatore digitale dell'I.C. Oregina con i seguenti compiti:

- favorire il processo di digitalizzazione
- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi
- coinvolgere la comunità scolastica attraverso l'organizzazione di workshop, momenti formativi ed altre attività strutturate sui temi del PNSD aperti alle famiglie ed agli attori del territorio
- individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative e sostenibili, coerenti con i fabbisogni dell'istituto
- diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola

Scelte per la formazione degli insegnanti

Si segnala come strategica la formazione interna ad opera di docenti esperti; tale formazione si articolerà in una serie di percorsi formativi finalizzati a migliorare ed implementare:

- l'utilizzo delle NT nella didattica
- la gestione e la fruizione delle comunicazioni interne e con l'utenza
- l'utilizzo del registro elettronico
- la comunicazione con gli utenti della scuola

In ordine a quest'ultimo punto, si sottolinea il ruolo fondamentale che i docenti avranno nel raccogliere le esigenze dell'utenza, esigenze in base alle quali saranno impostati nuovi servizi on line o potenziati quelli esistenti.

Tali percorsi formativi rientreranno nel Piano di formazione dei docenti per il triennio 2019-2022 che diventerà, una volta elaborato, parte integrante del presente documento.

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

In questi ultimi anni nel nostro Istituto sono stati compiuti numerosi passi avanti sia per quel che riguarda il processo di dematerializzazione (protocollo informatico, registro elettronico, sito web dell'istituto, utilizzo delle comunicazioni via mail....) sia relativamente al cambiamento ed al ripensamento dell'azione didattica attraverso l'adozione di metodologie didattiche che integrino i metodi tradizionali con l'uso delle nuove tecnologie. Fruizione di contenuti digitali, learning objects, serious game, piattaforme digitali di condivisione.... stanno divenendo strumenti di un'esperienza sistematica e non episodica della didattica di molti docenti.

Inoltre l'Istituto ha sempre partecipato ai progetti per l'introduzione delle tecnologie in classe e la loro integrazione con le risorse tradizionali promossi dal MIUR (il piano nazionale di diffusione delle Lavagne Interattive Multimediali – LIM-, il progetto Cl@ssi 2.0....) con l'obiettivo di implementare la conoscenza dei nuovi modelli di apprendimento e formazione, di dotare la scuola di linee guida per l'inserimento nella metodologia didattica delle nuove tecnologie, nonché di vincere la resistenza al loro utilizzo, promuovendo l'interattività tra docenti e studenti e tra studenti stessi.

Questo processo di innovazione viene però rallentato da alcuni fattori:

- ridotto numero di LIM e di personal computer nella Scuola Primaria e nella Scuola Secondaria di Primo grado;
- mancanza nella Scuola dell' Infanzia di apparecchiature ed attrezzature tecnologiche;
- dotazioni obsolete

Il miglioramento delle dotazioni hardware-software della scuola sta avvenendo attraverso:

- partecipazione a bandi;
- utilizzo risorse del programma annuale;
- donazioni di privati (associazione genitori, Coop per la scuola,)

Contenuti o attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi

Materiali on line nella sezione Didattica del Registro elettronico: ogni docente può già pubblicare materiali, lezioni e test on line, a beneficio di singoli studenti, di una o più classi. Il docente può deciderne la pubblicazione anche su piattaforme a sua scelta ma l'utilizzo della sezione didattica del Registro Elettronico facilita il reperimento e la condivisione da parte degli studenti della scuola. I materiali possono essere organizzati in cartelle e possono essere condivisi anche con i colleghi del Consiglio di classe, con singoli docenti o con tutti gli insegnanti dell'Istituto.

Utilizzo di piattaforme per l'apprendimento e per la strutturazione di unità didattiche (es: Curriculum mapping, Learnig app....)

Curricolo digitale scuola primaria

Conoscenze	Competenze
Le funzioni base di un PC: icone, finestre di dialogo, cartelle, file	Utilizzare le TIC per lavorare con testi e immagini
Semplici programmi di grafica o giochi didattici	Utilizzare le TIC come strumento per produrre, rivedere e salvare il proprio lavoro
Funzioni di base dei programmi di videoscrittura per la produzione di semplici testi	Scegliere quali strumenti usare per ottenere risultati diversi
La stampa dei documenti	Trovare ed analizzare informazioni provenienti da fonti diverse
Il collegamento ad internet e la navigazione di alcuni siti selezionati	
Navigare in internet: regole e responsabilità	
Motori di ricerca	
Costruzione di semplici documenti unendo informazioni provenienti da fonti diverse	

Curricolo scuola secondaria di I grado

Conoscenze	Competenze
Le funzioni di base dei programmi di videoscrittura, di presentazione, di grafica e dei fogli elettronici.	Utilizzare le TIC per lavorare con testi, immagini anche in movimento e suoni
Accesso alle risorse condivise e scambio dei documenti	Utilizzare le TIC come strumento per produrre, organizzare, presentare il proprio lavoro
Navigare in internet attraverso un browser; regole e responsabilità per una navigazione consapevole e responsabile	Trovare ed utilizzare informazioni seguendo indicazioni date, aggregandole in vari modi e stili; strutturarle in modo chiaro
Uso dei motori di ricerca e principali strategie per un loro corretto utilizzo	Condividere e scambiare materiali e documenti attraverso la rete, attraverso semplici piattaforme disponibili on line, attraverso la sezione del Registro elettronico
Utilizzo della posta elettronica anche per lo scambio di messaggi e di materiali	
I diversi strumenti offerti dalla rete (forum, chat, twitter...)	
Utilizzo del Registro elettronico per la didattica	

Bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività :

1. Progetto PON "Cittadinanza e creatività digitale" : la scuola ha appena ricevuto la lettera di autorizzazione. Il progetto PON-FSE sarà articolato in moduli di formazione sia per gli alunni di scuola primaria che secondaria. Il progetto, una volta autorizzato, sarà in parte realizzato nel corso dell'a.s. 19-20

Piano di formazione dei docenti 2019-2022

Ai sensi della Legge 107/15 comma 124, *nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.*

Le attività di formazione e di aggiornamento professionale sono un elemento di qualità dell'Offerta Formativa dell'I.C. Oregina: forniscono ai docenti strumenti culturali e scientifici per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione, l'innovazione didattica.

Il Piano di formazione-aggiornamento per il triennio 2019/2022 sarà elaborato nel corso dell'a.s. 2018-19 sulla base delle Direttive ministeriali, degli obiettivi del PTOF e dei risultati dell'Autovalutazione di Istituto; terrà conto delle esigenze formative espresse dai docenti attraverso un apposito questionario, nonché delle proposte presentate dall'Ambito 2 in cui l'Istituto Comprensivo è inserito.

Il piano di aggiornamento dell'I.C. Oregina vedrà l'adesione a corsi organizzati dal MIUR, dall'USR, da Reti di scuole ed Enti territoriali, ma si avvarrà anche delle risorse e delle competenze interne, proponendo la condivisione e l'apertura al confronto quali modalità ricorrenti del lavoro collegiale.

Si farà pertanto ricorso, secondo le esigenze, alle seguenti risorse:

- Personale docente interno con specifiche competenze per percorsi di formazione e autoaggiornamento
- Soggetti esterni che svolgano un'attività di consulenza in seminari e incontri-dibattito;
- Formazione a distanza e apprendimento in rete;
- Reti tra scuole che promuovano modalità di ricerca-azione e riflessione sulle esperienze.

L'elenco delle iniziative comprese nel piano di formazione / aggiornamento 2019/2022 sarà pubblicato sul sito dell'Istituto e verrà via via aggiornato in base ai corsi cui i docenti parteciperanno.

Misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare

Il Collegio docenti - nella seduta del 21.11.18 - ha stabilito che la misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente dovrà certificare è di 60 ore nel triennio 2019/2022.

Di suddette 60 ore almeno il 50 % dovrà essere relativo alle aree prioritarie indicate nel Piano triennale di formazione e aggiornamento.

La formazione dovrà essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati; gli attestati rilasciati da altri enti formatori dovranno riportare in calce gli estremi del decreto ministeriale che conferisce all'ente medesimo l'accreditamento.

Didattica laboratoriale

La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

La didattica laboratoriale si basa sullo scambio intersoggettivo tra studenti e docenti in una modalità paritaria di lavoro e di cooperazione, coniugando le competenze dei docenti con quelli in formazione degli studenti. E la ricerca condotta con questo metodo è un percorso didattico, che non soltanto trasmette conoscenza, ma, molto spesso, apre nuove piste di conoscenza.

Il laboratorio non deve essere inteso perciò come solo luogo fisico ma come luogo della mente; sono spazi privilegiati la biblioteca del plesso Spinola (v. progetto "Semi di biblioteca"), gli archivi storici del plesso Gastaldi per "fare storia" cioè sperimentare operativamente e misurarsi concettualmente con la complessità e la problematicità dei processi storici, le aule multimediali ed i laboratori informatici e scientifici presenti nei plessi ma anche, al di fuori dei cancelli della scuola in luoghi privilegiati come parchi e musei.

Tra le priorità che l'Istituto si è dato a seguito della stesura del RAV, relativamente alle Competenze chiave e di cittadinanza, vi sono l'individuazione di modalità e metodologie per implementare le competenze e l'utilizzo degli strumenti più idonei (compiti "significativi" o di "realità" o "in situazione" o "autentici", problem solving, prove "esperte") per la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza ricorrendo alla didattica laboratoriale.

Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere

La relazione interpersonale che si stabilisce a scuola grazie alla mediazione formativa dei docenti è la via privilegiata per promuovere una cultura paritaria: è nella quotidianità scolastica del nostro istituto che si praticano concretamente le pari opportunità con l'integrazione delle diverse abilità, con i progetti di intercultura, con le molteplici attività di riduzione del disagio sociale.

I docenti promuovono la riflessione degli alunni dei diversi ordini di scuola sui modelli di comportamento positivi e negativi, partendo dal vissuto quotidiano, rimarcando le buone pratiche di relazione e convivenza civile e contemporaneamente mettendo in discussione i più diffusi luoghi comuni della discriminazione per sollecitare una visione più critica e oggettiva.

I temi privilegiati di tale riflessione nel triennio saranno i seguenti:

- **Diritti:** far conoscere la legislazione italiana e dell'Unione Europea in materia di parità di diritti
- **Rappresentatività:** sensibilizzare gli alunni sull'importanza della partecipazione alla vita sociale e politica
- **Riconoscimento:** evidenziare il contributo positivo, come risorsa e fonte di ricchezza sociale, che le differenze individuali possono dare alla società.
- **Rispetto:** divulgare e diffondere i valori delle buone relazioni e del rispetto reciproco creando occasioni di incontro e invitando a lottare contro pregiudizi e stereotipi.

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Il nostro Istituto ha da tempo sviluppato un'offerta formativa allargata rispondente alle esigenze dei propri alunni e delle famiglie in coerenza con i propri principi educativi.

Grazie alle iniziative concordate con le Cooperative, i Centri Educativi e le associazioni sportive presenti nella zona gli alunni hanno la possibilità di frequentare corsi ed attività educative di vario genere in orario post-scolastico così come previsto dal comma 22 della Legge 107/15.

Nel triennio 19-22 si prevede di riproporre attività di ampliamento dell'offerta formativa proseguendo nella tradizione ormai consolidata negli ultimi anni, pertanto saranno presumibilmente attivi i seguenti corsi:

Scuola primaria:

Aikido ,Mini basket ,Mini volley ,Coro e studio di strumenti musicali,Arti circensi

Scuola secondaria

Corso di tennis tavolo

Corsi di inglese per la certificazione Trinity o Cambridge

Corso di fotografia

Per il triennio 2019-22 l'Istituto offrirà alle Associazioni operanti sul territorio i propri spazi per svolgere attività rivolte al quartiere: saranno tenuti presso la palestra del plesso Gastaldi corsi di danza, ginnastica per adulti, hip-hop, tennis tavolo...

L'Istituto rinnoverà con l'Associazione Genitori Oregina (AGO), della quale fanno parte le famiglie degli alunni, un accordo con il quale vengono forniti locali e spazi del plesso Spinola per lo svolgimento di attività ricreative rivolte ai soci. Con i proventi di tali attività l'AGO contribuisce a finanziare progetti della scuola, arricchisce la dotazione dell'Istituto, svolge attività di piccola manutenzione nelle classi dell'Istituto.

Sez. 4 - Il Curricolo di Istituto

Con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* il Ministero ha fissato gli obiettivi generali di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Sulla base di queste indicazioni ogni scuola è chiamata ad elaborare il proprio curricolo, cioè l'insieme delle scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione, nel rispetto e nella valorizzazione della propria autonomia.

A tale scopo l'Istituto, nel corso di questi ultimi anni, ha aggiornato periodicamente il proprio curricolo educativo, anche alla luce del documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*"

Il Curricolo verticale di Istituto è consultabile sul sito dell'Istituto nell'apposita sezione.

Il Curricolo di Istituto individua traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine di ciascun ordine di scuola.

I traguardi rappresentano riferimenti per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale.

Per raggiungere ciascun traguardo vengono definiti specifici obiettivi di apprendimento che individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Gli obiettivi sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione a periodi didattici lunghi: l'intero triennio della scuola dell'Infanzia, l'intero quinquennio della scuola primaria e l'intero triennio della scuola secondaria di primo grado.

Consultando il Curricolo di Istituto ogni famiglia può seguire il percorso di apprendimento del proprio figlio, avendo chiaro fin dall'inizio la meta finale del ciclo di studi.

Sez. 5 - Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva ministeriale del 27/12/2012 ha ampliato l'area dello svantaggio scolastico, rispetto a quella riferibile più esplicitamente alla presenza di deficit: *"In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Quest'area dello svantaggio scolastico, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali. Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale."*

Rispetto alle tre categorie individuate l'Istituto elabora un proprio specifico piano di azioni finalizzate all'inclusione, basato su obiettivi di miglioramento da perseguire, riferiti a gestione delle classi, organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, relazioni tra docenti, famiglie e alunni.

Per rilevare precocemente possibili disturbi specifici di apprendimento (DSA) gli alunni delle classi prime di scuola primaria del nostro Istituto vengono sottoposti, al termine dell'anno scolastico, ad una serie di test per avere una prima valutazione; nei casi dubbi la famiglia viene invitata a sottoporre il bambino a valutazioni specialistiche.

La presenza di alunni stranieri nel nostro Istituto si è attestata stabilmente attorno al 13%; si tratta nella maggior parte dei casi di alunni nati in Italia, che frequentano la scuola fin dall'infanzia e per i quali non si pongono quindi rilevanti problemi di conoscenza dell'italiano come lingua della comunicazione. Solo raramente si verificano arrivi di alunni provenienti direttamente dall'estero; in queste situazioni il Protocollo di Accoglienza, deliberato dal Collegio dei Docenti, prevede una serie di procedure per entrare in relazione con la famiglia, raccogliere informazioni, facilitare l'inserimento nella classe.

Ai sensi della C. M. n. 8 del 6 marzo 2013 questo Istituto Comprensivo deve provvedere alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, a verificare le azioni inclusive messe in pratica nel precedente anno scolastico e ad individuare alcuni obiettivi di miglioramento da perseguire nell'anno scolastico successivo. Il frutto di questa analisi porta il Gruppo Inclusione di Istituto (**GLI**) all'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività (**PAI**), che è un documento riassuntivo approvato in Collegio Docenti ed all'utilizzo di apposite schede di rilevazione della disabilità e dei Bisogni educativi speciali. Il PAI è pubblicato sul sito dell'Istituto.

Considerata la consistente presenza, attestata intorno al 12% nella scuola secondaria di primo grado, di alunni con disturbi legati all'apprendimento il nostro Istituto si impegna in una serie di iniziative rivolte sia agli alunni e alle loro famiglie, come il già citato progetto di screening iniziale e lo Sportello Dislessia, che ai docenti attraverso una serie di percorsi specifici di formazione.

Sezione 6 . Istruzione Domiciliare

Il servizio d'istruzione domiciliare per minori colpiti da gravi patologie riguarda tutti gli ordini e gradi di scuola e si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio che ogni scuola deve poter e saper offrire.

Il nostro Istituto è consapevole che l'educazione e la salute sono due aspetti inscindibili di una sola dinamica che ha lo scopo di sostenere e incrementare il benessere fisico e psichico di bambini e giovani. Per questo, su richiesta documentata da parte dei genitori, attiva un servizio di istruzione domiciliare proprio per quegli alunni che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo superiore a 30 giorni.

A questo proposito, attenendosi alla normativa che disciplina la materia, la scuola redige un apposito progetto che possa:

- garantire il diritto allo studio in caso di malattia;
- favorire la continuità dell'esperienza scolastica dell'alunno;
- assicurare il suo reinserimento nella classe di appartenenza;
- soddisfare il bisogno di apprendere, conoscere e comunicare;
- favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento;
- mantenere rapporti affettivi con l'ambiente scolastico di provenienza.

Rapporti Scuola Famiglia

La famiglia è vista come "contesto primario di apprendimento" e, secondo quanto la Costituzione Italiana prevede, "alla famiglia spetta il compito e la responsabilità per la crescita e l'educazione dei figli".

Alla Scuola spetta il compito di conoscerla per costruire un rapporto di collaborazione reale e fattivo che faciliti la crescita integrale ed armonica degli alunni.

Pertanto la Scuola

- si propone di creare un clima relazionale positivo e propositivo con le famiglie in quanto ritiene che la collaborazione sia fondamentale per affrontare e risolvere le questioni educative;
- considera importante instaurare un dialogo costruttivo basato sull'ascolto, sul confronto e sulla collaborazione con l'utenza;
- sollecita la partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei propri figli;
- garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse e sul processo di apprendimento degli alunni

Tali obiettivi vengono potenziati attraverso:

- assemblee di classe;
- consigli di intersezione/interclasse/classe;
- colloqui individuali con i genitori anche su appuntamento e su richiesta, sia della Scuola sia della famiglia, per comunicazioni di particolare rilevanza;
- giornate di colloquio generale sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria a metà del primo e secondo quadrimestre.

La scuola Secondaria di I Grado organizza un calendario bisettimanale di disponibilità di ciascun docente al ricevimento dei genitori.

Patto di Corresponsabilità

Il "Patto Educativo di Corresponsabilità" tra scuola e famiglie segnala e sottolinea la necessità di una forte alleanza educativa tra le due istituzioni sociali a cui è affidato il delicatissimo compito di istruire e formare le giovani generazioni.

Per dare concretezza alla propria fondamentale missione formativa, la scuola e la famiglia non possono sottrarsi al loro dovere istituzionale che non si esaurisce in una semplice collaborazione, ma che impone una profonda condivisione dei valori che sostanziano la convivenza civile e democratica. Pertanto, la scuola dovrà perseguire costantemente l'obiettivo di costruire una alleanza educativa con i genitori degli alunni e degli studenti ed i genitori – per parte loro – dovranno impegnarsi a supportare quotidianamente gli interventi educativi e didattici dell'istituzione scolastica.

Per questa ragione, contestualmente all'iscrizione alla singola istituzione scolastica, è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto educativo di corresponsabilità (DPR. 235/2007), finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione autonoma, studenti e loro famiglie.

La condivisione di questo strumento è finalizzata a:

- promuovere i nuclei fondanti dell'azione educativa;
- creare un clima sereno che possa permettere un pieno sviluppo dei processi di apprendimento e di socializzazione;
- far crescere rapporti di rispetto, di fiducia, di collaborazione e partecipazione;
- favorire lo sviluppo del senso di responsabilità e l'impegno personale nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuna componente.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità del nostro Istituto è inserito nelle pagine del diario scolastico dove può essere firmato dai genitori ed è anche consultabile sul sito della scuola.

Sez. 7 - La valutazione

VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo e si realizza mediante l'accompagnamento, l'osservazione sistematica, la descrizione e la documentazione del percorso di crescita dei bambini in termini di identità, autonomia, competenza e cittadinanza. Essa evita di classificarne e giudicarne le prestazioni perché è orientata ad incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

Le verifiche e le valutazioni nella scuola dell'Infanzia avvengono con l'osservazione sistematica quotidiana del bambino. Gli strumenti di verifica sono schede e elaborati. La valutazione finale che accompagna l'alunno nel passaggio alla scuola primaria viene effettuata sulla base degli obiettivi educativi e cognitivi, relativi al grado di autonomia sviluppato, alla conquista di una propria identità, alla partecipazione alle esperienze proposte, ai traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze relative ai vari campi di esperienza.

VALUTAZIONE NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

La valutazione si articolerà in tre momenti:

- 1. Valutazione diagnostica o iniziale**
- 2. Valutazione formativa o in itinere**
- 3. Valutazione sommativa**

Per una misurazione efficace degli apprendimenti, i docenti utilizzeranno una grande varietà di strumenti per la verifica delle conoscenze ed abilità possedute dagli allievi senza prescindere, tuttavia, da alcuni accorgimenti preliminari:

- individuare con esattezza che cosa si vuole sottoporre a verifica (definizione degli obiettivi)
- predisporre prove che siano in grado di sollecitare prestazioni direttamente connesse agli obiettivi di apprendimento (validità della prova)
- fare in modo che le informazioni che si ottengono siano il più possibile non ambigue ossia che possano essere rilevate in maniera uniforme da diversi allievi (attendibilità della prova).

I risultati delle verifiche periodiche saranno utilizzati: per la valutazione quadrimestrale, per adeguare la programmazione alle caratteristiche degli allievi, per eventuali interventi di recupero, sostegno e rinforzo.

Gli strumenti di verifica, opportunamente integrati da osservazioni sistematiche significative, saranno rappresentati da:

PROVE SCRITTE	PROVE ORALI	PROVE GRAFICHE/PRATICHE
Comпонenti Relazioni Sintesi Questionari aperti Questionari a scelta multipla Testi da completare Esercizi Soluzione problemi	Relazioni su attività svolte Interrogazioni Interventi Discussione su argomenti di studio	Prove grafico-cromatiche Prove strumentali e vocali Test motori

La valutazione viene espressa con voto in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe per la scuola primaria e dal consiglio di classe per la scuola secondaria di primo grado.

I docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniranno ai colleghi elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dagli alunni e sull'interesse manifestato.

La comunicazione alle famiglie degli esiti valutativi avverrà utilizzando l'apposita sezione del Registro Elettronico ed, eventualmente, riportando il voto nell'apposita sezione del diario scolastico di Istituto; le prove scritte potranno essere inviate a casa in visione alle famiglie su richiesta del genitore oppure visionate in sede di colloquio con il docente o in altri momenti.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento, a decorrere dall'a.s. 2017/18 è stata espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che farà riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per gli alunni della scuola secondaria di I grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento degli alunni si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Nella valutazione del comportamento si tiene conto dei seguenti fattori:

- interesse e partecipazione alle attività scolastiche
- atteggiamento dell'alunno nei confronti degli impegni scolastici
- rispetto delle regole ed autocontrollo, capacità di socializzazione, rapporti con gli altri e collaborazione
- livello di raggiungimento delle seguenti competenze chiave di cittadinanza: Comunicare - Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile

Sulla valutazione del comportamento influiranno altresì i seguenti eventuali comportamenti:

- assenze o ritardi ingiustificati e ripetuti
- mancanza del materiale occorrente
- mancato rispetto delle consegne a casa e a scuola
- disturbo delle attività didattiche
- non rispetto dei richiami dei docenti
- linguaggio irrispettoso ed offensivo verso gli altri
- alterazione di valutazioni o firme dei genitori
- comportamenti gravi nei confronti dei compagni
- sanzioni disciplinari
- richiami scritti e/o sospensioni dalle lezioni

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

Al fine di garantire l'omogeneità e la correttezza della valutazione sommativa a livello d'Istituto, il Collegio docenti individua i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento – aggiornati in base alla più recente normativa del 2017 - in modo da esplicitare la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i giudizi e i diversi livelli di apprendimento e comportamento, i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. Tali criteri e modalità fanno parte integrante del PTOF. (v. Allegati n. 1-2-3)

SCHEDA DI VALUTAZIONE

La Scheda di Valutazione è il documento ufficiale della scuola compilata al termine di ciascuno dei due quadrimestri e resa disponibile per le famiglie in formato elettronico (o cartaceo per chi ne fa richiesta).

La valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica o delle attività alternative verrà riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa con un giudizio sintetico.

Al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado la Scheda di Valutazione verrà consegnata alle famiglie anche in formato cartaceo.

Dall'anno scolastico 2017/18 la valutazione periodica e finale sarà integrata con la descrizione sintetica dei progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguiti.

Certificazione delle competenze

Diversamente dai saperi che si trasmettono, le competenze si costruiscono; i docenti dell'istituto sono pertanto impegnati nel corso dell'anno scolastico a creare all'interno della programmazione didattica dei contesti e delle situazioni in cui le competenze possano svilupparsi (didattica per competenze): attività di ricerca, risoluzione di problemi, interpretazione dei dati, progetti multidisciplinari hanno lo scopo di sviluppare negli alunni capacità logiche, critiche, creative, espressive, operative e di osservazione.

Poiché spesso le competenze sono trasversali e complementari a più discipline, i docenti:

- orienteranno i loro interventi educativi in senso multidisciplinare e interdisciplinare,
- costruiranno collegialmente a livello di dipartimento e di istituto alcuni percorsi formativi
- predisporranno situazioni problematiche in modo che lo studente possa usare le conoscenze acquisite, le abilità e le doti personali in un contesto nuovo, esercitando così la capacità di problem solving

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Le competenze sociali e civiche sono quelle su cui si fonda la capacità di una corretta convivenza, includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, ovvero l'autonomia e la responsabilità; implicano abilità come il sapere lavorare in gruppo, il prestare aiuto, riconoscere e accettare le differenze.

Il nostro istituto intende implementare le competenze sociali e civiche attraverso :

- la predisposizione di un clima scolastico equilibrato e cooperativo
- un'azione diretta di educazione alla solidarietà, alla responsabilità
- la proposta di esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione, l'autonomia e la responsabilità.

Imparare a imparare è la capacità di porsi anche autonomamente di fronte all'apprendimento sviluppando un reale interesse, curiosità ed un metodo per organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni: in questa ottica vanno intesi i progetti, le uscite didattiche, i viaggi di istruzione, i laboratori, i lavori di gruppo promossi annualmente dai docenti dei vari ordini di scuola

LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Le competenze verranno valutate secondo diverse modalità: autovalutazione (diari di bordo ed Autobiografie) - osservazione (rubriche valutative, osservazioni) - analisi delle prestazioni (compiti di prestazione o di realtà) Per una valutazione trasparente dei livelli di padronanza di una competenza si utilizzeranno apposite rubriche valutative i cui componenti essenziali sono i seguenti:

- Dimensioni: quali aspetti vanno considerati
- Criteri: in base a cosa si formula il giudizio
- Indicatori: quali sono le evidenze osservabili
- Livelli: quale grado di raggiungimento
- Ancore: esempi concreti di prestazione

Altro strumento chiave che verrà utilizzato per la valutazione delle competenze è rappresentato dai compiti di prestazione o di realtà che fanno riferimento a situazioni problematiche significative e sono aperti ad una pluralità di soluzioni; in quanto aperti alle diverse dimensioni dell'apprendimento essi chiamano in causa contenuti di conoscenza, processi ed abilità, disposizioni ad agire

Per la valutazione delle competenze, anche di quelle sociali e civiche, sarà utilizzata l'apposita funzione del registro elettronico.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata da una nota esplicativa.

La certificazione è un lavoro collegiale (team di docenti o Consiglio di classe) che nel nostro istituto viene espletato non solo in sede di scrutinio finale ma anche attraverso momenti di confronto tra docenti (consigli di classe, di interclasse, riunioni di dipartimento) e l'utilizzo di strumenti il più possibile oggettivi e condivisi.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo sarà integrata da una sezione predisposta e redatta a cura di INVALSI in cui verrà descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da una sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

I descrittori tra cui scegliere sono i seguenti:

Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

I descrittori relativi alle prove nazionali saranno predisposti da INVALSI e comunicati alle scuole.

Sez. 8 - Progetti e attività di ampliamento dell'offerta formativa seconda annualità o di nuova ideazione (AOF)

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa a cadenza annuale vengono presentati all'inizio di ogni anno scolastico ed inseriti nel piano annuale. Alcuni però, pur a cadenza annuale, sono storici e pertanto possono già essere inseriti nel PTOF 19-22.

SCUOLA PRIMARIA

Denominazione progetto	Musica maestro!
Tipologia	Annuale ma riproposto anche per l'a.s. 19-20
Ordine/i di scuola e destinatari	Classe VB (a.s. 19-20)
Situazione su cui interviene	Si interverrà sulla classe, per incentivare l'attitudine all'ascolto che deve essere implementata in quanto, essendo una tipologia di classe con molti alunni (25 di cui 14 maschi e 11 femmine), spesso durante le attività didattiche si viene a creare confusione determinando un ambiente troppo rumoroso.
Obiettivi perseguiti	Migliorare la capacità di ascolto -Approccio al mondo della musica con ascolto dal vivo di strumenti;-saper cantare seguendo la melodia dello strumento; -saper esprimere emozioni grazie al rapporto musica/movimento; -saper collaborare verso un fine comune :responsabilità collettiva e rispetto delle regole di convivenza.
Attività previste	Lezioni a cadenza quindicinale con specialisti in violino e violoncello genitori di un alunno della classe, con musica dal vivo, canto corale, nozioni teoriche di base e musica e movimento.
Risorse umane (ore)	Le ore dedicate al progetto saranno in orario curricolare e prestate a titolo gratuito dai signori Martina (come definito dal protocollo di intesa) che lavoreranno in compresenza con l'insegnante di classe.
Risorse finanziarie necessarie	Non è prevista alcuna spesa
Altre risorse necessarie	Uso della LIM e attrezzature per eventuale spettacolo (amplificatore, microfono), già in possesso della scuola
Indicatori utilizzati	I risultati raggiunti saranno verificati con schede in itinere e con lo spettacolo di fine anno
Stati di avanzamento	Il progetto viene rinnovato ogni anno, pertanto è annuale, anche se è stato riproposto per il terzo anno consecutivo, perchè ha avuto riscontri molto positivi sulla classe.
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Ci si propone di aumentare la capacità di ascolto e di collaborazione reciproca dell'intera classe.

Denominazione progetto	Progetto intercultura Una storia tante storie
Tipologia	Annuale
Ordine di scuola e destinatari	Alunni Scuola Primaria
Situazione su cui interviene	La presenza di numerosi alunni stranieri fa nascere la necessità di conoscere e integrare le diverse culture attraverso gli strumenti condivisi quali la lettura, la

	<p>musica, la danza, il cinema ed altre forme espressive, la cucina.</p> <p>Si ritiene importante che le azioni svolte non si riducano a casi sporadici e sulla base dell'iniziativa di singoli docenti, come già accaduto in passato, ma che il progetto abbia un ampio respiro e che possa coinvolgere tutti gli attori -docenti, alunni, genitori, personale scolastico amministrativo.</p>
Obiettivi perseguiti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valorizzare lingue e culture d'origine ○ Rileggere in chiave interculturale le attività curricolari ○ Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli studenti ○ Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture ○ Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle altre culture, ma un rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco arricchimento.
Attività previste	<p>Il progetto si svolgerà in orario curricolare sulla modalità laboratoriale, in piccolo gruppo, gruppo classe. In orario curricolare ed extracurricolare si prevedono incontri condivisi con le famiglie durante i quali si proporranno attività come la lettura in più lingue di storie comuni alle diverse culture, storie specifiche delle singole culture.</p> <p>Con le stesse modalità verranno affrontate anche le altre forme espressive.</p> <p>Si concretizzerà il progetto privilegiando le modalità ludiche, anche con gli adulti. Esploreremo tali azioni (ascolto, cucina, danza, ecc.) guidati dai nostri cinque sensi. Interscambio linguistico tra pari.</p> <p>Apprendimento base di alcuni aspetti affrontati nel progetto in una lingua diversa da quella materna</p>
Risorse umane (ore)	Il mediatore interculturale svolgerà l'attività in compresenza con l'insegnante di classe
Traguardo di risultato/ situazione attesa	<ul style="list-style-type: none"> ● Benessere degli alunni ● Successo scolastico e formativo ● Condivisione componente docente ● Strumenti linguistici acquisiti dai neo-arrivati sia per la comunicazione sia per i linguaggi disciplinari ● Predisposizione di materiali facilitati e strumenti per la rilevazione delle competenze

Denominazione progetto	Danze popolari
Tipologia di progetto	Progetto che verrà realizzato negli a.a.s.s. 19-20 e 20-21
Priorità cui si riferisce	Migliorare la coordinazione generale acquisendo la percezione del proprio corpo in movimento
Traguardo di risultato	Trasferire l'esperienza motoria dalla dimensione corporea a quella mentale.
Obiettivo di processo	Strutturazione dello schema corporeo
Situazione su cui interviene	La scuola è un luogo dove si sta quasi esclusivamente seduti e con il prevalere del lavoro intellettuale su quello manuale, l'energia vitale viene repressa e si crea un bisogno di sfogo fisico. La danza così come l'attività motoria aiuta ad attenuare l'aggressività, a favorire il rilassamento e l'armonia tra mente e corpo.

Attività previste	Acquisizione di abilità motorie attraverso la pratica di balli collettivi di epoche e culture differenti.
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna
Risorse umane (ore) / area	Il progetto verrà attuato durante l'ora settimanale di motoria da un insegnante esperto del team delle prime utilizzando ore di completamento orario cattedra per tutta l'interclasse.
Altre risorse necessarie	Nessuna
Indicatori utilizzati	Osservazione degli alunni nei diversi contesti scolastici (socializzazione, cooperazione, integrazione)
Stati di avanzamento	Sviluppo di un sentimento di unione e solidarietà, ridimensionamento di manifestazioni egocentriche e incoraggiamento degli alunni più timidi e introversi
Valori / situazione attesi	Un gruppo classe coeso e collaborativo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Denominazione progetto	Orientamento in uscita
Tipologia	Annuale ma da riproporre ogni anno
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni delle classi terze di secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	<p>Il passaggio alla scuola secondaria di secondo grado è un momento fondamentale nella crescita dell'adolescente: è la prima volta che il cambio di ordine di scuola comporta la scelta di un indirizzo che influenzerà la sua formazione culturale e orienterà le scelte future anche professionali. Ecco perché scegliere la scuola "giusta" per ognuno è un obiettivo essenziale che può favorire una equilibrata maturazione dell'individuo; come tale, è obiettivo primario della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Del resto la stessa legge 107 prevede la "Definizione di un sistema di orientamento" fra i punti essenziali.</p> <p>Negli ultimi anni le risorse esterne cui si faceva riferimento per le attività di orientamento (Prog Oris) hanno subito una progressiva riduzione fino a cessare del tutto con l'a.s. 2015/16 e l'orientamento è stato portato avanti, con iniziative individuali, dai singoli insegnanti.</p>
Obiettivi perseguiti	<p>L'alunno, nel corso del primo ciclo, dovrebbe con gradualità imparare a conoscere le proprie potenzialità e attitudini (vedi competenze chiave di cittadinanza), queste possono (e devono) esprimersi nella scelta di un percorso scolastico o, più in generale, di formazione.</p> <p>Il presente progetto ha come finalità quella di fornire a tutti gli alunni in uscita informazioni, occasioni di conoscenza e confronto (visite, lezioni aperte, ministage...) fra le diverse offerte formative.</p> <p>Costituisce quindi solo il supporto tecnico ad un percorso orientativo ben più lungo e profondo che abbraccia tutte le componenti educative.</p> <p><u>Competenza chiave di riferimento:</u> imparare ad imparare il suo completamento nello svolgimento delle (competenze sociali e civiche)</p> <p><u>Profilo della competenza:</u> L'alunno ha consapevolezza della proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si orienta per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri.</p> <p><u>Obiettivi:</u> conoscere e comprendere le differenze fra le proposte educative degli istituti superiori; scegliere una scuola in base all'offerta formativa e alle proprie caratteristiche (aspettative, potenzialità, abilità, competenze).</p>

Attività previste	-Raccolta di informazioni sugli istituti superiori e le loro opzioni formative -organizzazione di visite, partecipazione a lezioni aperte o ministages per gli alunni; ottimizzazione logistica (organizzazione delle attività per gruppi di alunni interessati alla stesso istituto) -Sportello informativo per alunni e famiglie: la referente del progetto dedicherà un'ora alla settimana, alternativamente in sede e in succursale, a partire dal mese di novembre e fino alla chiusura delle iscrizioni, per fornire informazioni specifiche, contattare scuole per organizzare incontri ecc. L'ora dedicata sarà la terza del giovedì (dalle 10 alle 11), fatti salvi alcuni spostamenti dovuti a
	sovrapposizioni di attività didattiche non procrastinabili (uscite didattiche, laboratori prog. Acqua...) -Visita al salone dell'Orientamento -Incontro con le famiglie un sabato mattina, dalle 10 alle 12
Risorse umane (ore)	-Per le attività di raccolta informazioni sugli istituti si prevedono 4 ore -Per l'organizzazione delle visite e altre attività fuori sede si prevedono 6 ore -Per lo sportello si prevedono 15 ore -Per l' incontro con le famiglie si prevedono 2 ore Si tratta di ore funzionali all'insegnamento che saranno svolte dal docente referente o da altro docente individuato.
Risorse finanziarie necessarie	Costo legato alle fotocopie (calcolare 1, 2 per alunno)
Indicatori utilizzati	-Corrispondenza tra la scelta effettuata dall'alunno e il consiglio orientativo del consiglio di classe che tiene conto di indicazioni di tipo didattico e attitudinale. -Il migliore indicatore circa il raggiungimento degli obiettivi è il successo scolastico nel primo anno delle superiori: è necessario monitorare i risultati degli ex alunni (in modo anonimo) e per questo si prenderanno accordi con le scuole superiori oggetto di scelta.
Stati di avanzamento	
Traguardo di risultato/ situazione attesa	-Corrispondenza tra la scelta effettuata dall'alunno e il consiglio orientativo del consiglio di classe superiore al 60% -Successo scolastico nel primo anno delle superiori (promozione senza debito) almeno del 50 %

Denominazione progetto	Progetto di educazione alla sicurezza stradale ed alla guida consapevole
Tipologia	Annuale ma riproponibile ogni anno
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni delle terze della secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	Tale progetto, promosso dalla Federazione Motociclistica Italiana, si rivolge agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Formatori esperti, in seguito ad un protocollo d' intesa con il Miur, svolgono nelle scuole lezioni sulla sicurezza stradale sia del cittadino che del motociclista: attraverso una didattica inclusiva ed integrata i ragazzi vengono accostati attraverso una lezione teorica e pratica al rispetto delle regole basi per la tutela della propria salute e di quella altrui. La serietà dei formatori e la loro professionalità ed esperienza nelle scuole del territorio garantiscono la sicurezza con cui , specialmente per la parte pratica con uso di mini moto, viene svolta l'attività.
Obiettivi perseguiti	Rispetto di regole base, per la tutela della propria salute e di quella altrui. Esercizi sull'equilibrio dinamico attraverso l'uso di uno strumento (mini moto)

Attività previste	1 incontro di 2 ore per classe. attraverso una didattica inclusiva ed integrata i ragazzi vengono accostati attraverso una lezione teorica e pratica al rispetto delle regole basi per la tutela della propria salute e di quella altrui. La serietà dei formatori e la loro professionalità ed esperienza nelle scuole del territorio garantiscono la sicurezza con cui , specialmente per la parte pratica con uso di mini moto, viene svolta l'attività.
Risorse umane (ore)	un docente in assistenza
Risorse finanziarie necessarie	nessun costo
Altre risorse necessarie	Spazio esterno (campetti scolastici Plesso Gastaldi).
Indicatori utilizzati	Questionario di gradimento
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Gradimento dell'esperienza fatta, conoscenza di regole sulla sicurezza propria ed altrui.

Denominazione progetto	"Vela e Scuola"
Tipologia	Annuale ma riproponibile annualmente
Ordine/i di scuola e destinatari	Scuola Secondaria
Situazione su cui interviene	Offrire ai ragazzi la possibilità di conoscere l'ambiente marino e poter sviluppare così una " cultura nautica".
Obiettivi perseguiti	Obiettivi: <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo di una sana coscienza ambientale (anche attraverso la storia della cultura marinara). - Favorire lo sviluppo di conoscenze e abilità allo scopo di stimolare un interesse alla pratica della vela. - Promuovere la socializzazione - Incoraggiare la cooperazione, imparando a lavorare in gruppo per raggiungere un obiettivo condiviso. - Conoscere i proprio limiti rispetto all'ambiente marino. - Conoscenza e rispetto delle regole
Attività previste	Per le classi II della Scuola Secondaria si prevedono 2 incontri. <ul style="list-style-type: none"> - Il primo incontro teorico (con visione di filmati e cenni di meteorologia e cartografia). - Il secondo incontro prevede un' uscita di mezza giornata su Barca a Vela d'Altura. Per le classi III della Scuola Secondaria si prevedono 2 incontri. <ul style="list-style-type: none"> - Il primo incontro teorico con visione di filmati e cenni di meteorologia e cartografia). - Il secondo incontro prevede un'uscita di una giornata intera su Barca a Vela d'Altura.
Risorse umane (ore)	Per ogni uscita sono necessari 2 o 3 insegnanti per ogni classe (per permettere anche ai portatori di Handicap di partecipare alle attività in oggetto).
Risorse finanziarie necessarie	Tutti i costi saranno a carico delle famiglie. Non si esclude di attuare il progetto in orario extracurricolare.
Altre risorse necessarie	Utilizzo di aule con la LIM, o proiettore

Indicatori utilizzati	Questionario di gradimento anonimo per gli alunni.
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Conoscenza e consapevolezza delle difficoltà che si possono incontrare nel confrontarsi con l'ambiente marino. Una maggiore capacità di cooperazione. Acquisizione di conoscenze di fisica, meteorologia e cartografia applicate alla nautica.

Denominazione progetto	Gruppo sportivo scolastico
Priorità cui si riferisce	Allargamento dell'offerta sportiva con particolare riferimento ad attività non prevalenti sul territorio
Traguardo di risultato	Aumentare il numero di alunni praticanti sport non prevalenti
Obiettivo di processo	Ridurre il numero di alunni che non svolgono alcuna attività sportiva
Situazione su cui interviene	Gli sport prevalenti sul territorio dell'istituto sono calcio pallavolo e basket. Numerosi alunni rinunciano alla pratica di attività sportiva con l'arrivo nella scuola secondaria spesso per cattiva organizzazione o per motivi economici
Attività previste	Corsa campestre – Hockey - Atletica leggera - Bocce -Pallavolo -Pallamano -Tiro con l'arco - Attività di avviamento alla pratica sciistica (giornata/e sulla neve)
Risorse finanziarie necessarie	€ 350 per materiale sportivo e medaglie per tornei di istituto. Un numero di ore compreso tra le 80 e 100 ore annuali pagate con fondi finalizzati MIUR.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di scienze motorie in organico di diritto.
Altre risorse necessarie	Utilizzo di impianti sportivi sul territorio comunale.
Indicatori utilizzati	Numero di alunni coinvolti nelle suddette attività in progressivo aumento rispetto agli anni precedenti
Stati di avanzamento	Estendere nell'arco del triennio 2016-19 le attività anche agli alunni delle classi del II ciclo della scuola primaria
Valori / situazione attesi	Soddisfacciamento della richiesta di una più ampia scelta di attività motorie e sportive

Denominazione progetto	Biblioteca scolastica
Durata	Triennale a partire dall'a.s. 2018/2019
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni scuola secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	Il progetto si propone di rendere operativa e valorizzare la Biblioteca della scuola, allestendo un ambiente accogliente e curato, dove venga offerto un servizio per la comunità scolastica finalizzato a promuovere l'amore e il piacere per la lettura, intesa sia come mezzo per il soddisfacimento di un bisogno affettivo di evasione, fantasia ed identificazione positiva, sia come occasione di ricerca e di studio, al fine di porre le basi per creare coi ragazzi una comunità di lettori per la vita.
Finalità	Sviluppare e sostenere nei ragazzi l'abitudine, la motivazione e il piacere di leggere e di apprendere. Promuovere la lettura, sia nel contesto scolastico che familiare, proponendola anche come momento di socializzazione.
Obiettivi perseguiti	Migliorare le competenze di lettura e scrittura. Supportare le attività curriculari e opzionali Aiutare ad acquisire il concetto che la libertà intellettuale e l'accesso all'informazione sono essenziali per la cittadinanza e la partecipazione piena e responsabile alla vita democratica. Organizzare e partecipare ad eventi legati alla lettura.

Attività previste	<p>Catalogazione libri.</p> <p>Partecipazione a concorsi/ progetti che permettono l' acquisizione di nuovi volumi.</p> <p>Formazione rivolta a gruppi di alunni con la finalità di facilitare l'accesso al servizio prestito da parte delle classi e mantenere l'ordine della sala.</p> <p>Prestito alle classi presso la biblioteca con orari concordati.</p> <p>Organizzazione di letture ad alta voce per le diverse classi tenute da insegnanti e da persone esterne alla scuola (bibliotecari, librai, insegnanti dediti alla animazione della lettura, genitori).</p> <p>Partecipazione a progetti legati al mondo della lettura.</p> <p>Attività in continuità tra i tre ordini del nostro istituto.</p> <p>Organizzazione di un concorso letterario d'istituto.</p>
Risorse umane (ore)	<p>Ore funzionali</p> <p>Docenti di lettere</p> <p>Totale numero ore 40</p>
Risorse finanziarie necessarie	acquisto materiale vario di carta e cancelleria (300 euro); acquisto di un software per la gestione informatizzata dei volumi (50 euro)
Altre risorse necessarie	Un Computer ad esclusivo uso della catalogazione e del prestito
Indicatori utilizzati	<p>Il progetto risponde pienamente alle finalità e agli obiettivi generali del PTOF:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. • Inclusione. • Orientamento – continuità. • Competenze chiave e di cittadinanza. • Competenze nella lingua madre.
Stati di avanzamento	Si prevede l'estensione del progetto anche agli anni scolastici futuri.
Traguardo di risultato/ situazione attesa	<p>Una volta catalogati tutti i volumi presenti in biblioteca, si promuoverà un costante e fattivo utilizzo della stessa da parte di tutti gli alunni della Scuola secondaria e dei loro insegnanti.</p> <p>L'intento è quello di realizzare una struttura aperta, in cui poter praticare una didattica laboratoriale costruttiva, collaborativa e interdisciplinare.</p>

Denominazione progetto	Orientamento in uscita
Durata	Il primo quadrimestre di ogni anno scolastico
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni e genitori delle classi terze dell'Istituto (Scuola secondaria di primo grado).
Situazione su cui interviene	<p>Arrivati in terza media i ragazzi si trovano a dover scegliere il loro percorso di scuola superiore, talvolta non avendo la maturità necessaria per farlo o non avendo conoscenze complete rispetto all'offerta formativa che il territorio presenta.</p> <p>Il progetto ORIENTAMENTO ha l'obiettivo di mettere in condizione gli alunni di compiere nel modo più sereno, consapevole e maturo possibile la scelta della futura scuola.</p>
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Condurre gli studenti a conoscere se stessi. • Condurre gli allievi a conoscere la realtà del mondo del lavoro e i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo. • Fornire agli studenti e alle loro famiglie un supporto concreto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola secondaria di II grado. • Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.
Obiettivi perseguiti	<p>Approfondire la conoscenza di sé e la capacità di interagire nei diversi contesti in cui ci si trova a vivere;</p> <p>Definire i propri interessi e le proprie attitudini;</p> <p>Conoscere l'offerta formativa del territorio.</p>

Attività previste	Raccolta di informazioni sugli Istituti superiori e la loro offerta formativa. Organizzazione di visite e partecipazioni a lezioni aperte. Riunione di presentazione con le famiglie. Sportello informativo per alunni e famiglie.
Risorse umane	Due docenti referenti uno per ogni plesso di scuola secondaria
Risorse finanziarie necessarie	Ore funzionali all'insegnamento per i due docenti referenti per un totale di 40 ore
Altre risorse necessarie	Aula LIM Apertura dei locali scolastici al sabato mattina nelle date previste
Indicatori utilizzati	Il progetto risponde pienamente alle finalità e agli obiettivi generali del PTOF: <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. • Inclusione. • Orientamento – continuità. • Competenze chiave e di cittadinanza. • Competenze nella lingua madre.
Stati di avanzamento	Si prevede l'estensione del progetto anche agli anni scolastici futuri.
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Si prevede una partecipazione più attiva e consapevole alla vita scolastica da parte degli alunni; il rispetto delle regole condivise e la collaborazione con gli altri per la costruzione del bene comune; l'inclusione in particolare degli alunni B.E.S. e D.S.A. delle classi terze; l'adozione di buone pratiche di orientamento in uscita. Corrispondenza tra la scelta effettuata dall'alunno e il consiglio orientativo del consiglio di classe superiore al 60% Successo scolastico nel primo anno delle superiori (promozione senza debito) almeno del 50 %

Denominazione progetto	Unplugged
Durata	Biennale - 2018/2020
Ordine/i di scuola e destinatari	Scuola secondaria primo grado - classi seconde e terze (2A, 2B, 3A)
Situazione su cui interviene	Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze (alcol, tabacco, cannabis) basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills. Affinché le attività di prevenzione abbiano un effetto sul comportamento degli adolescenti, è opportuno intervenire il più precocemente possibile, prima che i comportamenti a rischio si stabilizzino. I programmi di prevenzione come Unplugged sono adatti a studenti di età compresa tra 12 e 14 anni, infatti in questa fascia d'età l'uso di sostanze è ancora nella fase sperimentale.
Obiettivi perseguiti	- Modificare gli atteggiamenti nei confronti dell'uso di sostanze; - rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana; - sviluppare negli adolescenti le competenze e le risorse di cui hanno bisogno per resistere alla pressione dei pari e alle influenze sociali; - fornire informazioni e conoscenze corrette sulle sostanze e sui loro effetti sulla salute
Attività previste	Il programma è strutturato in dodici unità, ogni unità si focalizza su tre differenti componenti: 1) Conoscenze e atteggiamenti 2) Abilità interpersonali 3) Abilità intrapersonali Le unità vengono condotte da insegnanti specificamente formati in un corso di formazione specifico.
Risorse umane (ore)	Le unità vengono svolte in compresenza (due docenti), da insegnanti formati, durante l'orario curricolare. Per l'organizzazione degli incontri sono previste 12 ore funzionali all'insegnamento all'anno per classe.

Risorse finanziarie necessarie	//
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Il progetto risponde pienamente alle finalità e agli obiettivi generali del PTOF: <ul style="list-style-type: none"> • Motivazione ed attenzione improntati a responsabilità e impegno. • Inclusione • Competenze chiave e di cittadinanza. Apertura e collaborazione con il territorio: collaborazione con Asl3 – Regione Liguria
Stati di avanzamento	Si prevede di svolgere 6 unità in seconda e 6 unità in terza
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Si prevede di prevenire l'inizio dell'uso di sostanze e/o di ritardare il passaggio dall'uso sperimentale a quello regolare. E' stato dimostrato che a tre mesi dalla fine del programma Unplugged gli alunni avevano il 30% in meno di probabilità di fumare sigarette quotidianamente o di bere fino ad ubriacarsi.

Denominazione progetto	Gare di Matematica
Tipologia	Annuale ma riproponibile ogni anno
Ordine/i di scuola e destinatari	Secondaria
Situazione su cui interviene	Scarsa motivazione nei confronti dello studio della Matematica
Obiettivi perseguiti	Aumentare la motivazione di tutti i ragazzi verso la disciplina, favorendo anche la collaborazione fra pari; incentivare la percezione della matematica come parte della vita quotidiana, nonché di grande attualità e applicazione nei vari settori lavorativi; coltivare le eccellenze
Attività previste	Partecipazione a gare e concorsi proposti da Enti esterni (ad esempio la "Coppa Pitagora", nell'ambito del Festival della Scienza)
Risorse umane (ore)	10 ore funzionali all'insegnamento
Risorse finanziarie necessarie	Saranno privilegiate le iniziative gratuite
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei ragazzi alle attività, dinamiche di gruppo, capacità di cooperazione fra pari
Stati di avanzamento	//
Traguardo di risultato / situazione attesa	Superamento dell'atteggiamento di ostilità e della percezione di fallimento manifestati da molti alunni nei confronti della Matematica, crescita degli alunni meritevoli

Denominazione progetto	Introduzione alla robotica e alla programmazione
Tipologia	Triennale per le attuali classi prime, annuale per le seconde e le terze
Ordine/i di scuola e destinatari	Scuola secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	<p>I nostri alunni, nativi digitali, vivono spesso l'immersione nell'universo informatico come meri fruitori, ignorando principi e meccanismi alla base del funzionamento di qualsiasi programma, applicazione, gioco.</p> <p>Lo scopo di questo progetto è avvicinare i ragazzi ai linguaggi di programmazione e al mondo della robotica con un approccio laboratoriale e di apprendimento cooperativo peer to peer.</p> <p>Si vuole così sviluppare negli alunni la consapevolezza che, dietro al funzionamento apparentemente semplice di un dispositivo, c'è un lavoro complesso e stratificato spesso di più figure professionali (programmatori, sviluppatori, ingegneri ...).</p> <p>La programmazione con Arduino introduce i ragazzi ad un linguaggio di programmazione non ovvio e rigoroso e può implementare le capacità di problem solving e un approccio razionale alla risoluzione.</p>
Obiettivi perseguiti	<p>Obiettivi educativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Imparare a lavorare in gruppo in modalità di apprendimento cooperativo - Utilizzare responsabilmente il materiale laboratoriale prendendo atto che le dotazioni sono in numero finito <p>Obiettivi didattici conclusivi dell'intero percorso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprensione del circuito elettrico - Gestione del codice - Capacità di usare le funzioni - Comprensione del concetto di variabile - Acquisire la differenza tra analogico e digitale
Attività previste	<p>Una prima formazione dei docenti di matematica è avvenuta nel corso dell'a.s. 2017-18 (corso di alfabetizzazione di programmazione con Arduino condotto dai docenti dell'I.T. Galilei, della durata di 6h). E' presumibile una seconda fase in vista della realizzazione dello STEP 3, da effettuarsi nell'arco dei prossimi due a.s.</p> <p>Laboratorio con gli studenti su tre diversi livelli:</p> <ul style="list-style-type: none"> - STEP 1. introduzione alla programmazione, anche attraverso le attività disponibili su https://www.programmailfuturo.it e https://code.org/ (Ora del codice); - STEP 2. analisi del funzionamento di Arduino, linguaggio C+ e sue caratteristiche, scrittura e realizzazione di semplici programmi utilizzando solo la scheda; - STEP 3. costruzione del robot che supporta la scheda di Arduino, scrittura e realizzazioni di semplici programmi che facciano funzionare il robot.

Denominazione progetto	Semi di biblioteca
Tipologia	triennale
Ordini di scuola e destinatari	alunni scuola infanzia e primaria e loro famiglie.
Situazione su cui interviene	<p>Nella sala di lettura della scuola dell'infanzia e primaria attivata nell'A.S. 2015/16 sono conservati 1563 volumi (963 romanzi, 226 albi, 137 divulgazione, 180 fiabe, miti, leggende, 32 fumetti, 25 poesie e filastrocche)</p> <p>Nell' A.S. 2017/18 hanno aderito al servizio di prestito in maniera continuativa 16 classi della scuola primaria</p> <p>Usufruiscono della biblioteca come luogo di lettura la scuola dell'infanzia e quasi tutte le classi della scuola primaria.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori nell'attività di catalogazione è parziale.</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori nell'apertura della biblioteca in orario extracurricolare e nell'organizzazione di incontri di lettura è alto</p>
Obiettivi perseguiti	<p>Avvicinare tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e le loro famiglie alla lettura e al servizio di prestito anche in orario extracurricolare. Apertura della sala di lettura in orario curricolare e extracurricolare. Far conoscere meglio la dotazione libraria agli insegnanti e ai bambini.</p> <p>Organizzare e partecipare ad eventi legati alla lettura</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • mantenimento spazio • scelta ed acquisto di nuovi libri • catalogazione nuovi libri, donati e acquistati. • partecipazione a concorsi/ progetti che permettono acquisizione di nuovi volumi. • Partecipazione a il 'Sognalibro' progetto della rivista Andersen. • formazione dei genitori nella catalogazione e gestione della sala di lettura. • formazione rivolta a gruppi di alunni con la finalità di facilitare l'accesso al servizio prestito da parte delle classi e mantenere l'ordine della sala. • presentazione a tutte le interclassi del funzionamento della biblioteca e delle sue potenzialità a livello bibliografico. • organizzazione di letture ad alta voce per le diverse classi tenute da insegnanti e da persone esterne alla scuola (bibliotecari, librai, insegnanti dediti alla animazione della lettura, genitori) • partecipazione a progetti legati al mondo della lettura (casa ed. Salani, Libriamoci, Maggio dei libri...) • attività in continuità tra i tre ordini del nostro istituto • collaborazione con AGO per apertura della sala lettura in orario extracurricolare, organizzazione di laboratori e di una festa annuale legata alla lettura. • Organizzazione di un concorso letterario d'istituto che coinvolga anche i nonni dei bambini. • attività di formazione sulla lettura per insegnanti e genitori
Risorse finanziarie necessarie	acquisto cartoncini (300 euro) iscrizione a Sognalibro progetto della rivista Andersen (15,00 euro all'anno)
Risorse umane (ore) / area	100 ore funzionali e 20 ore di insegnamento all'anno per 3 anni, eventuali ore settimanali dell'organico di potenziamento.
Altre risorse necessarie	fotocopie, carta, cartoncini, etichette, patafix
Indicatori utilizzati	Numero dei volumi catalogati, numero alunni/ classi coinvolte in attività di lettura, nel servizio prestito, numero genitori coinvolti, numero partecipanti attività extracurricolari.

Stati di avanzamento	a.s. 2018/19: 100 volumi catalogati, coinvolgimento dell'90% delle classi e sezioni della scuola primaria e infanzia. Organizzazione di almeno 8 eventi legati alla lettura, organizzazione del concorso di scrittura, collaborazione con scuola secondaria nell'organizzazione di eventi. Maggiore coinvolgimento dei genitori.
Valori / situazione attesi	Coinvolgimento del 100% degli alunni, organizzazione di 8 eventi all'anno legati alla lettura, 1 o più aperture mensili in orario extracurricolare, collaborazione stabile con un gruppo di genitori.

Denominazione progetto	Progetto psicomotricità
Tipologia di progetto	progetto annuale che viene riproposto ogni anno- scuola primaria e infanzia
Priorità cui si riferisce	Favorire la comunicazione, la creatività, l'apertura al pensiero operatorio nei bambini della scuola dell'infanzia e del primo ciclo della scuola primaria. Favorire la continuità educativa tra scuola dell'infanzia e la scuola Primaria.
Traguardo di risultato	Aumentare la fiducia e la sicurezza in sé. Migliorare la percezione e la consapevolezza del corpo e delle sue possibilità di azione.
Obiettivo di processo	-Supportare i processi evolutivi, valorizzando il bambino nell'integrazione delle sue componenti corporee, emotive e cognitive -Favorire l'apprendimento -Favorire l'inclusione -Favorire la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria -Prevenzione del disagio e DSA -Favorire la comunicazione, la creatività, l'apertura al pensiero operatorio nei bambini della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo della Scuola Primaria -Aumentare la fiducia e la sicurezza in sé -Migliorare la percezione e la consapevolezza del corpo e delle sue possibilità di azione.
Situazione su cui interviene	Si interviene sugli alunni delle classi prime con un incontro settimanale in Psicomotricità per tutta la durata dell'anno scolastico. Si interviene sui bambini delle classi seconde prevedendo cicli di 6-7 incontri nel corso dell'anno. Si interviene sui bambini di 4 anni con cicli di 5 incontri. Sulla Scuola dell'Infanzia si è privilegiata la fascia dei 4 anni in quanto i bambini di 5 anni sono coinvolti nel Progetto PON.
Attività previste	Attraverso la strutturazione dello spazio nella sala di psicomotricità, la strutturazione del tempo, i materiali e la conduzione diretta e indiretta si intende favorire l'evoluzione di un percorso educativo che dal gioco sensomotorio conduce al gioco simbolico e all'attività di rappresentazione. L'incontro prevede una successione precisa di quattro momenti che nel loro svolgimento favoriscono nel bambino la decentrazione dalle emozioni.
Risorse finanziarie necessarie	Il progetto non richiede risorse finanziarie per il pagamento del personale poiché viene attuato utilizzando orario di completamento cattedra di una docente psicomotricista che è insegnante a tempo indeterminato nella scuola primaria.
Risorse umane (ore) / area	Per il progetto sono necessarie 10 ore settimanali dell'orario di servizio. In questo modo si può garantire ad ogni classe prima l'attività in tutto l'arco dell'anno scolastico (2 ore per ogni gruppo-4 prime) e utilizzare le restanti due ore per i cicli sulle classi seconde e i gruppi di 4 anni..

Altre risorse necessarie	Sarebbe molto utile l'arricchimento della sala di psicomotricità con uno specchio tutta parete, una pedana per il salto e un materasso. Andrebbe riparato il tappeto elastico. Occorrerebbero ancora altre forme tridimensionali di gommapiuma. Occorrono sistematicamente pennarelli e fogli A4.
Indicatori utilizzati	Osservazione del comportamento dei bambini in ordine a : - tipologia del gioco ed evoluzione del gioco - competenze motorie, di coordinazione e di equilibrio - evoluzione della relazione del bambino con lo spazio, i materiali, i compagni, l'adulto. Si utilizzeranno griglie di osservazione e il confronto con le insegnanti di classe o sezione Si può osservare l'evoluzione del percorso grafico compiuta da ciascun bambino nel corso del ciclo di psicomotricità.
Stati di avanzamento	Osservare l'evoluzione del percorso grafico compiuta da ciascun bambino nel corso del ciclo di psicomotricità
Valori / situazione attesi	Ci si attende che i bambini al termine della classe seconda: - abbiano interiorizzato e rispettino le regole ed i tempi dell'incontro; - esplorino spontaneamente sia il gioco senso motorio che il gioco simbolico; - abbiano acquisito le competenze motorie, di coordinazione e di equilibrio per sperimentare in sicurezza ed autonomia il salto dall'alto, la corsa, lo scavalco e l'aggiramento degli ostacoli; - sappiano utilizzare lo spazio ed i materiali nel rispetto delle regole e abbiano acquisito quella conoscenza di sé e del proprio movimento che permette l'utilizzo libero del materiale nella piena sicurezza per sé e per i compagni; - sappiano operare spontaneamente e costruttivamente in piccolo o grande gruppo; - abbiano migliorato la rappresentazione spontanea del corpo, delle relazioni topologiche e degli oggetti.
Traguardo di risultato e situazione attesa	- Al termine del percorso si prevede un miglioramento della qualità relazionale all'interno dei gruppi, una evoluzione nei bambini nella capacità di progettazione e realizzazione di situazioni di gioco sensomotorio, simbolico e di costruzione, una evoluzione dei percorsi grafici e della capacità narrativa delle esperienze.

Denominazione progetto	Primo soccorso a scuola, a scuola di primo soccorso
Priorità cui si riferisce	Competenze chiave e di cittadinanza : <i>Priorità 3:implementare l'utilizzo di strumenti per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</i>
Traguardo di risultato	Rendere sistematico l'utilizzo di compiti di realtà e di rubriche valutative prevedendone per ogni classe l'uso almeno una volta a quadrimestre
Obiettivo di processo	Implementare il lavoro interdisciplinare per lo sviluppo e la valutazione delle competenze

Situazione su cui interviene	<p>La legge 107 conferma l'importanza per gli alunni di una formazione sul primo soccorso come recita il comma 10: <i>“Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.”</i></p> <p>I nostri alunni sviluppano solo una conoscenza teorica degli apparati del corpo umano, per acquisire le tecniche base del primo soccorso occorrono corsi tecnico-pratici condotti da personale medico e paramedico formato all'uopo.</p> <p>Il presente progetto colma questa lacuna prevedendo l'apprendimento delle modalità di richiesta di soccorso, e delle manovre di primo soccorso e disostruzione mediante corso pratico su manichini.</p>
Attività previste	<p>Il progetto è dedicato a tutte le classi quinte della primaria e terze della secondaria, prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un corso teorico tenuto dai docenti dell'istituto preventivamente formati all'uopo (formazione a cura della Regione Liguria) • un intervento a scuola da parte di un ente accreditato e individuato per questo dalla Regione (istituto Gaslini), per l'apprendimento delle manovre di primo soccorso e disostruzione, sui manichini. • Per l'anno 2018/19 i docenti già formati l'anno scorso faranno una ripresa del corso di formazione della durata di 1 ora. <p>Programma :</p> <p>Conoscenza della catena del soccorso con particolare attenzione al primo e secondo anello (allertamento precoce e primi interventi) Approfondimento sul buon uso del Pronto Soccorso e del 118 Approfondimento situazioni a rischio (corpo estraneo, rischi domestici, cinture di sicurezza...) Possibilità di primo intervento (rimozione corpo estraneo, posizione laterale di sicurezza) spiegazione CTE Cosa NON fare (ad es. in caso di trauma)</p> <p>Metodologie utilizzate :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Somministrazione pre-test - Parte I: esposizione frontale - Parte II: pratica con stazioni di simulazione - Parte III: sintesi finale e consegna attestato - Somministrazione questionario post.
Risorse finanziarie necessarie	Costo fotocopie (3 per alunno)
Risorse umane (ore) / area	<p>Il corso è Organizzato da Regione Liguria e non comporta esborso da parte della scuola per le risorse umane impiegate che intervengono a titolo volontario e gratuito.</p> <p>I docenti che svolgono la parte teorica devono svolgere una formazione di 1 ora.</p> <p>Il docente referente è tenuto ad essere presente a scuola tutta la mattina, per supervisionare il corretto svolgimento delle attività e supportare gli operatori sanitari</p>
Altre risorse necessarie	<p>- Aula LIM</p> <p>-Materiali e strumenti: visione filmati, somministrazione dei questionari su supporto cartaceo o elettronico</p>
Indicatori utilizzati	Pre-test e post-test

Valori / situazione attesi	La situazione attesa è quella di una significativa distanza tra i risultati del pretest e del post-test, i dati sono raccolti e inseriti in un database da chi somministra il test, l'analisi è effettuata direttamente dall'ente regionale .
----------------------------	---

Denominazione progetto	Continuità verticale d'Istituto		
Durata	Annuale ma da riproporre ogni anno		
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni e insegnanti dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e delle classi prime e terze, della Scuola Primaria. Alunni ed insegnanti delle classi quarte e quinte di Scuola Primaria e delle classi della scuola Secondaria di I grado . Famiglie degli alunni coinvolti.		
Situazione su cui interviene	I bambini della scuola dell'infanzia nel passaggio alla primaria vivono un coinvolgimento emotivo forte. L'ambiente scuola più strutturato con tempistiche maggiormente scandite, nuovi compagni e docenti possono ingenerare ansie e frustrazioni; pertanto attività ponte tra i due ordini di scuola favoriscono un passaggio più graduale e sereno. Gli alunni delle classi quinte che potrebbero disperdersi in altre istituzioni scolastiche vengono stimolati ad acuire il senso di appartenenza all'istituto stesso coinvolgendoli in laboratori delle diverse discipline da realizzarsi nei due plessi della scuola secondaria.		
Finalità	Fornire agli alunni gli strumenti conoscitivi e formativi per conoscere se stessi, i cambiamenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro garantendo i due valori della continuità e anche della discontinuità intesa come un plusvalore se diventa "resilienza", cioè capacità di adattarsi davanti a percorsi nuovi.		
	PER GLI INSEGNANTI	PER GLI ALUNNI	
	Facilitare il passaggio Collaborare con i colleghi dell'altro ordine Programmare e svolgere attività comuni ai due ordini	Conoscere il nuovo ordine di scuola Collaborare con i compagni più grandi nello svolgimento delle attività Solo per i più piccoli anche sentirsi accompagnati e abituarsi con gradualità alla nuova scuola	
Obiettivi perseguiti	<ul style="list-style-type: none"> • Orientare l'azione educativa • Favorire un rapporto di continuità metodologico - didattica tra gli ordini scolastici; • Favorire una prima conoscenza del futuro ambiente fisico e sociale; • Favorire la crescita e la maturazione complessiva del bambino/ragazzo; • Sviluppare attività individuali e di gruppo fra ordini di scuola; • Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà; • Favorire, se possibile, la formazione di classi "equilibrate" • Informare adeguatamente alunni e genitori sulle possibilità di scelta futura 		
Attività previste	ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA LA SCUOLA DELL'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA		
	PER GLI ALUNNI	PER GLI INSEGNANTI	PER I GENITORI
	Conoscenza della scuola: open day. Incontri con gli alunni di classe prima e terza. Eventuali feste.	Presentazione della scuola: open day. Compilazione del documento informativo di passaggio. Passaggio delle informazioni per la	Conoscenza della scuola: open day. Assemblea per la presentazione del P.T.O.F.

		formazione delle classi.	Colloqui conoscitivi con i genitori dei nuovi iscritti.	
ATTIVITÀ DI RACCORDO TRA LA SCUOLA PRIMARIA E LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO				
	PER GLI ALUNNI	PER GLI INSEGNANTI	PER I GENITORI	
	Conoscenza della scuola: open day. Incontri per attività comuni tra gli alunni di quinta della scuola primaria e gli alunni della scuola secondaria di primo grado. Iniziale approccio conoscitivo tramite progetto di lingua inglese di una docente della secondaria di primo grado con una classe quarta.	Presentazione della scuola: open day. Incontri fra gli insegnanti delle classi quinte e i dipartimenti della scuola secondaria per le competenze da promuovere principalmente negli alunni di quinta in vista del passaggio all'ordine di scuola successivo. Compilazione del documento informativo di passaggio. Passaggio delle informazioni per la formazione delle classi. Eventuali incontri per approfondire situazioni particolari all'inizio dell'anno successivo.	Conoscenza della scuola: open day. Assemblea per la presentazione del P.T.O.F. Eventuali colloqui individuali informativi con l'insegnante coordinatore a settembre/ottobre.	
Risorse umane (ore)	Ore funzionali Numero 20 ore a persona per ogni referente più alcune ore per eventuali insegnanti impegnati al di fuori dell'orario curricolare. Totale numero ore 100			
Risorse finanziarie necessarie	Materiale vario per organizzazione open day e attività in continuità Euro 400			
Altre risorse necessarie	Insegnanti impegnati in orario extracurricolare			
Indicatori utilizzati	Il progetto risponde pienamente alle finalità e agli obiettivi generali del PTOF			
Stati di avanzamento	Si prevede l'estensione del progetto anche agli anni scolastici futuri.			
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Riduzione della dispersione di alunni all'interno dell'I.C. Oregina nel passaggio da un ordine all'altro.			

Denominazione progetto	Progetto intercultura: Il viaggio
Tipologia	Annuale
Ordine di scuola e destinatari	Progetto verticale dall'infanzia alla secondaria di primo grado; alunni stranieri e italiani.
Situazione su cui interviene	La presenza di alunni stranieri fa nascere la necessità di conoscere e integrare le diverse culture attraverso gli strumenti condivisi quali la lettura, la musica, la danza, il cinema ed altre forme espressive, la cucina. Si ritiene importante che le azioni svolte non si riducano a casi sporadici e sulla base dell'iniziativa di singoli docenti ma che il progetto abbia un ampio respiro e che possa coinvolgere tutti gli attori -docenti, alunni, genitori, personale scolastico amministrativo.
Obiettivi perseguiti	<ul style="list-style-type: none"> ○ Valorizzare lingue e culture d'origine ○ Rileggere in chiave interculturale le attività curriculari ○ Attivare canali di comunicazione tra la scuola e le famiglie degli studenti ○ Promuovere la formazione di conoscenze e atteggiamenti che inducono a stabilire rapporti dinamici tra le culture ○ Creare un clima relazionale nella classe, nella scuola e in spazi extrascolastici favorevole al dialogo, alla comprensione e alla collaborazione, intesi non solo come accettazione e rispetto delle idee, dei valori e delle altre culture, ma un rafforzamento della propria identità culturale nella prospettiva di un reciproco arricchimento.
Attività previste	Il progetto si svolgerà in orario curricolare sulla modalità laboratoriale, nel gruppo classe. In orario curricolare ed extracurricolare si prevedono incontri condivisi con le famiglie durante i quali si proporranno attività come la lettura in più lingue di storie comuni alle diverse culture, storie specifiche delle singole culture; comunicazione e condivisione del percorso effettuato dai figli. Interscambio linguistico tra pari attraverso il supporto e la guida degli adulti. Apprendimento base di alcuni aspetti affrontati nel progetto in una lingua diversa da quella materna
Risorse umane (ore)	Il mediatore interculturale svolgerà l'attività in presenza con l'insegnante di classe
Traguardo di risultato/ situazione attesa	<ul style="list-style-type: none"> ● Benessere degli alunni ● Successo scolastico e formativo ● Condivisione componente docente ● Strumenti linguistici acquisiti dai neo-arrivati sia per la comunicazione sia per i linguaggi disciplinari ● Predisposizione di materiali facilitati e strumenti per la rilevazione delle competenze

Denominazione progetto	Dalla A alla Z: conoscere per comunicare e apprendere
Tipologia	Annuale; da riproporre negli anni successivi.
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni di cittadinanza non italiana scuola primaria e secondaria di primo grado
Situazione su cui interviene	La presenza nel nostro Istituto di alunni provenienti recentemente da Altri Paesi o di seconda generazione richiede la progettazione e la realizzazione di percorsi che promuovano azioni positive finalizzate all'integrazione e al raggiungimento del pieno successo formativo. La nostra scuola considera di fondamentale importanza fornire agli studenti di lingua materna diversa dall'italiano gli elementi base per la conoscenza della lingua italiana.
Obiettivi perseguiti	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze linguistiche: comunicazione nella lingua italiana e acquisizione della lingua d'istruzione
	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo delle competenze sociali e civiche: <ul style="list-style-type: none"> ✓ consapevolezza di far parte di un gruppo condividendone le regole ✓ promozione della socializzazione attraverso la condivisione di esperienze significative ✓ accettazione delle opinioni e dei valori altrui
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> • Preparazione di test d'ingresso nella lingua d'origine • Lezioni curricolari e/o extracurricolari
Risorse umane (ore)	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di LS • Docenti dell'organico di potenziamento • Docenti esperti in insegnamento della lingua italiana come L2
Risorse finanziarie necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • ART. 9 C.C.N.L. Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro la dispersione scolastica
Altre risorse necessarie	<ul style="list-style-type: none"> • Aule • Notebook • Laboratorio multimediale
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> • Test dei livelli di apprendimento e di comprensione: livello iniziale, intermedio e finale • Verifica e valutazione degli apprendimenti e delle competenze acquisite dagli alunni attraverso schede osservative, prove strutturate e non strutturate (orali e scritte) • Valutazione da parte del CdC che accerterà: <ul style="list-style-type: none"> ▪ diminuzione delle carenze nella preparazione e accrescimento delle conoscenze accertabili nelle prove di verifica di classe ▪ aumento della partecipazione alle lezioni di classe con un innalzamento del livello dell'autostima ▪ aumento dell'autonomia

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ miglioramento nello studio e nel metodo di studio ▪ miglioramento nella comprensione dei testi
Traguardo di risultato/ situazione attesa	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Successo scolastico e formativo
Denominazione progetto	L'avventura è.....diventare grandi. Educare all'affettività e alla sessualità
Tipologia	Annuale
Ordine/i di scuola e destinatari	Rivolto alle classi terze della scuola secondaria e classi quinte della scuola primaria
Situazione su cui interviene	Scarsa conoscenza delle relazioni affettive e degli aspetti relativi alla sessualità. Si intende introdurre gli alunni ad un aspetto relazionale importante per la crescita, per il quale si hanno scarse conoscenze e molto spesso errate. Un' adeguata conoscenza può evitare di commettere errori grossolani e prevenire gravidanze indesiderate molto precoci.
Obiettivi perseguiti	Far avere la giusta conoscenza della sessualità in un' età delicata dello sviluppo fisico e in un contesto dove vi sono false verità prevenendo scelte sbagliate e conducendo ad una buona relazione con i coetanei.
Attività previste	Sono previsti: <ul style="list-style-type: none"> • <i>corso di formazione dei docenti interessati con i referenti della MEDICINA SCOLASTICA dell'Asl 3</i> • <i>incontro di formazione per ogni singola classe con il personale della Asl, (2 ore) alla presenza di un docente accompagnatore</i> • <i>incontro del personale della Asl con i genitori degli alunni interessati (opzionale)</i> • <i>riscontro in classe con i docenti accompagnatori/matematica e scienze</i>
Risorse umane	Docenti accompagnatori e interessati al progetto. Referente prof.ssa De Vito
Risorse finanziarie necessarie	Si prediligeranno attività gratuite
Altre risorse necessarie	//
Indicatori utilizzati	Partecipazione dei ragazzi alle attività, interessamento all'argomento ed interazione con i referenti. Relazione fra pari.
Prerequisiti	Conoscenza di base dell'apparato riproduttore
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Acquisizione delle informazioni corrette nell'ambito dell'affettività e sessualità da affrontare in modo naturale, sereno ed aperto verso gli adulti riguardo alle problematiche intrinseche all'argomento.

Sez. 9- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa con l'utilizzo dell'organico dell'autonomia

Tutti i progetti inseriti in questa sezione del PTOF si riferiscono ad attività di ampliamento dell'offerta formativa a cui concorre tutto l'organico dell'autonomia:

Progetto P1- classi aperte alla scuola primaria

A partire dall'a.s. 2015-16 è stato elaborato per tutte le classi ad eccezione delle classi prime il progetto "classi aperte". Tale progetto vuol utilizzare al meglio le risorse di cui la scuola dispone, prima fra tutte la competenza professionale degli insegnanti che si avvalgono delle buone pratiche, le condividono e le estendono amplificando i risultati di successo.

Le classi si sono aperte un giorno alla settimana per due ore durante le quali le docenti hanno suddiviso gli alunni delle classi in gruppi omogenei che a rotazione hanno lavorato su attività di recupero e potenziamento. Ogni interclasse stabilisce le priorità ed i traguardi del proprio progetto

Il costo in termini di ore di tale progetto è di 56 ore mensili.

All'inizio di ogni anno scolastico il team di ogni interclasse proporrà il progetto da attuare.

Progetto P2- ampliamento del tempo scuola per gli alunni della primaria

Le motivazioni e le caratteristiche del progetto sono state illustrate a pag. 13

Il costo in termini di ore di tale progetto a regime nell'a.s. 20-21 sarà di 60 ore settimanali

Progetto P3- Inglese per tutti e... non solo inglese

Il progetto vede il coinvolgimento di tutti e quattro i docenti di lingua inglese previsti nell'organico dell'autonomia e sarà realizzabile, nel triennio 19-22 solo se verrà riconfermata la cattedra di potenziamento di inglese.

Denominazione progetto	INGLESE PER TUTTI E....NON SOLO INGLESE
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> • Approccio alla lingua inglese per gli alunni di 5 anni di scuola dell'infanzia. • Attività di recupero nelle classi di scuola secondaria in particolare per alunni BES delle classi prime • Potenziamento con attività di CLIL nelle tre classi terze di scuola secondaria • Approccio, allo studio di altre lingue comunitarie (francese e tedesco) per alunni della scuola secondaria
Traguardo di risultato	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze. • Compensare le difficoltà riscontrate dagli alunni con BES e DSA nello studio della lingua inglese.
Obiettivi di processo	Facilitazione dello sviluppo delle strategie compensative degli alunni con BES e DSA. Valorizzazione delle eccellenze attraverso attività di potenziamento
Attività previste	Scuola infanzia: attività in inglese per i bambini di 5 anni (1h e ½ alla settimana suddividendo i bimbi in due gruppi). Scuola secondaria in orario curricolare: <ul style="list-style-type: none"> • Attività di CLIL con le classi terze e le seconde dei corsi di inglese potenziato; il docente di lingua inglese in compresenza con un docente di altra materia affronta per 1 h alla settimana un argomento in lingua inglese; • Attività di recupero in compresenza con altri docenti di inglese per il recupero delle difficoltà ; attività rivolta in modo specifico ad alunni con DSA. Scuola secondaria in orario extracurricolare: avvio allo studio del francese
Risorse finanziarie necessarie	-----
Risorse umane (ore) / area	Tutti i docenti di lingua inglese per un impiego orario settimanale di 17 ore settimanali
Altre risorse necessarie	LIM e netbook per le attività (già disponibili)
Indicatori utilizzati	Risultati delle prove comuni di lingua inglese

Stati di avanzamento	<p>- Primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per le classi terze si auspica che nell'istituto almeno il 70% degli alunni sia ammesso all'esame di licenza con una votazione di inglese superiore ai 6/10 e che almeno il 60% degli alunni con DSA e BES possa trovarsi nella stessa fascia. • Per gli alunni delle classi prime e seconde si auspica che nell'istituto almeno il 70% degli alunni consegua una votazione di inglese superiore ai 6/10, che questa percentuale sia applicabile anche agli alunni con DSA e BES per le classi prime e che nelle seconde non sia inferiore al 60%. • Almeno il 60% degli alunni dovrebbe svolgere il colloquio di esame di materia in inglese <p>- Per il secondo anno per le classi seconde e terze per gli alunni DSA e BES si dovrebbe passare al 65%. Il n° di alunni che parlano in lingua inglese all'esame dovrebbe salire al 75%</p> <p>- Alla fine del terzo anno i valori dovrebbero essere standardizzati senza distinzioni. Il n° di alunni che parlano in lingua inglese all'esame dovrebbe salire al 85%</p>
Valori / situazione attesi	Alla fine del triennio, per tutte le classi della secondaria, la valutazione di inglese alla fine del secondo quadrimestre dovrebbe risultare superiore ai 6/10 per almeno il 70% degli alunni.

Progetto P4- Cattedra mista scuola primaria

Denominazione progetto	CATTEDRA MISTA
Priorità cui si riferisce	Individuare ed adottare modalità e metodologie per implementare le competenze
Traguardo di risultato	Rendere l'inclusione una pratica diffusa e trasversale.
Obiettivo di processo	<p>Favorire la possibilità di cambiare i ruoli tra i docenti della classe (sostegno-curricolare).</p> <p>Organizzare una didattica il più possibile efficace e vicina alle reali esigenze di tutti gli studenti.</p> <p>Utilizzare in modo diffuso efficaci strategie di insegnamento basate sull'approccio di "didattica speciale".</p>
Situazione su cui interviene	La scuola primaria ha storicamente un'alta percentuale di alunni diversamente abili.
Attività previste	<p>Creazione di cattedre miste: gli insegnanti di sostegno svolgono parte del proprio orario come docenti di sostegno e parte come docenti curricolari nella classe in cui hanno la con titolarità.</p> <p>Gli insegnanti curricolari gestiscono attivamente parte del progetto di inclusione ed integrazione coordinati dal docente di sostegno.</p>
Risorse umane (ore) / area	
Indicatori utilizzati	Analisi delle ricadute del progetto attraverso questionari di gradimento alle famiglie. Numero di richieste di trasferimento nella nostra scuola da parte dei docenti di sostegno.
Stati di avanzamento	Nei primi due anni 70% dei docenti curricolari impegnati attivamente e in modo competente in situazioni di inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili.
Valori / situazione attesi	100% dei docenti di sostegno impegnati anche in attività curricolari. 100% dei docenti curricolari impegnati attivamente e in modo competente in situazioni di inclusione e integrazione degli alunni diversamente abili.

Progetto P5- Supplenze brevi e saltuarie

Per la copertura delle supplenze brevi e saltuarie (fino a 10 gg.) si utilizzerà l'organico dell'autonomia e la "Banca delle ore" per i docenti di scuola primaria e secondaria.

Sez. 10- Progetti di ampliamento dell'offerta formativa in orario extracurricolare a carico delle famiglie gestiti dall'Istituto

Denominazione progetto	Full immersion english
Tipologia	Annuale ma riproposto ogni anno
Ordine/i di scuola e destinatari	Tutte le classi della primaria e della secondaria
Situazione su cui interviene	Proporre a tutti gli alunni durante un periodo di una o due settimane dopo la fine della scuola un periodo intensivo di "immersione" nella lingua inglese giocando, recitando, cantando, mangiando insieme, studiando con ragazzi madrelingua per circa 8 ore al giorno. I ragazzi vengono stimolati soprattutto nella produzione orale socializzando e aiutandosi l'un l'altro.
Obiettivi perseguiti	Educare allo stare insieme grandi e piccoli, seguire le regole dei vari giochi, avere cura degli spazi dove avviene il campo, entrare in contatto con persone di altre culture.
Attività previste	Giochi, teatro, canzoni, cartelloni ecc....
Risorse umane (ore)	2 insegnante responsabili (preferibilmente dei due ordini di scuola) con presenza costante al mattino-mezzogiorno -e chiusura
	Un collaboratore scolastico
Risorse finanziarie necessarie	Nessuna essendo il costo a totale carico delle famiglie

Denominazione progetto	Avviamento allo studio del latino
Tipologia	Annuale ma riproposto ogni anno
Ordine/i di scuola e destinatari	Classi terze scuola secondaria
Situazione su cui interviene	Avviare allo studio del latino gli alunni delle classi terze che intendano proseguire gli studi con un percorso liceale
Obiettivi perseguiti	<ul style="list-style-type: none"> • Far comprendere le proprie radici storiche e linguistiche: è infatti nel latino che l'italiano affonda le proprie radici, ed ancora oggi la lingua letteraria ed i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingervi, inoltre la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell'Europa, e più in generale, la cultura dell'Occidente che proprio da esso si è sviluppata. • Potenziare le capacità logiche e le abilità applicative, favorendo l'acquisizione di un metodo di studio e di lavoro più completo, valido nello studio di tutte le discipline.

Conoscenze e abilità implementate	<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le espressioni latine e i termini ancora in uso nel nostro linguaggio quotidiano • Conoscere gli elementi della fonetica e le principali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina • Acquisire strumenti teorici ed operativi finalizzati alla comprensione/traduzione di semplici testi di latino <p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper individuare le funzioni logiche della lingua • Applicare le conoscenze acquisite per comprendere e tradurre semplici brani in lingua latina • Utilizzare correttamente il dizionario per ricavarne le informazioni necessarie.
Risorse umane (ore)	25 ore
Risorse finanziarie necessarie	A carico dei fruitori
Metodologia	<p>Le lezioni frontali si alterneranno a momenti operativi individuali e di gruppo in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e la predisposizione di azioni di recupero e consolidamento delle abilità.</p> <p>Lo studio approfondito dell'analisi logica procederà di pari passo con lo studio del latino e costante sarà il confronto tra le due lingue.</p>
Strumenti	<ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo "LATINAMENTE" di Sergio Nicola e Franca Nicco ed. Petri • Quaderno di lavoro • CD ROM • Vocabolario • Schede predisposte dall'insegnante
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Il latino intorno a noi
	<ul style="list-style-type: none"> • L'alfabeto latino • Flessione del nome latino e funzione logica dei casi • Prima, seconda, terza declinazione • Aggettivi della 1.a classe • L'ausiliare "sum" e i verbi regolari delle 4 coniugazioni al modo indicativo (tempi presente, imperfetto, perfetto, futuro). • Costruzione della frase latina • I principali complementi
Verifiche	<ul style="list-style-type: none"> • lettura di vocaboli • flessione • traduzioni (soprattutto dal latino) di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici versioni.
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze specifiche • Impegno ed interesse • Costanza della frequenza al corso

Denominazione progetto	Prescuola e Postscuola
Tipologia	Riproposto ogni anno per la scuola primaria
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni della primaria

Situazione su cui interviene	Necessità dell'utenza di anticipare il momento dell'ingresso dei figli a scuola e/o di prolungare la loro permanenza in orario pomeridiano
Attività previste	Agli alunni del prescuola vengono proposte attività a carattere ludico-didattico; gli alunni del post-scuola attendono l'arrivo dei genitori nelle classi della scuola dell'infanzia
Risorse umane (ore)	Prescuola: docenti della scuola primaria e secondaria individuati su base volontaria Postscuola: docenti della scuola dell'infanzia in orario di servizio
Risorse finanziarie necessarie	Il costo del servizio è a carico delle famiglie
Altre risorse necessarie	Materiale di facile consumo
Indicatori utilizzati	Gradimento da parte dei genitori e degli alunni

Denominazione progetto	Progetto "Pranzo a scuola"
Tipologia	Riproposto ogni anno per la scuola primaria
Ordine/i di scuola e destinatari	Alunni secondaria con attività extrascolastiche che iniziano entro le ore 15.00
Situazione su cui interviene	Impossibilità per alcuni alunni della scuola secondaria di fare ritorno a casa per pranzare e poi rientrare a scuola in tempo utile per le attività pomeridiane
Obiettivi perseguiti	Garantire agli alunni di cui sopra la possibilità di consumare il pasto portato da casa in apposito locale della scuola e sotto la sorveglianza di personale docente.
Attività previste	Sorveglianza a cura del docente
Risorse umane (ore)	Mezz'ora o un'ora per ogni giorno della settimana in cui sono previste attività in orario extracurricolare
Risorse finanziarie necessarie	Retribuzione del personale docente che, su base volontaria, svolgerà tale servizio.
Traguardo di risultato/ situazione attesa	Aumento del numero di alunni iscritti alle attività pomeridiane e soddisfazione dell'utenza per il servizio reso.

Denominazione progetto	Progetto psicomotricità extracurricolare : dal piacere di agire al piacere di pensare
Priorità cui si riferisce	Favorire la comunicazione, la creatività, l'apertura al pensiero operatorio nei bambini della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo della Scuola Primaria. Favorire la continuità educativa tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.
Traguardo di risultato	Aumentare la fiducia e la sicurezza in sé - migliorare la percezione e la consapevolezza del corpo e delle sue possibilità di azione.
Obiettivo di processo	Migliorare la relazionalità, il senso dell'iniziativa, la strutturazione dello spazio e del tempo.
Situazione su cui interviene	Si propongono cicli di 10 incontri di psicomotricità ai bambini delle classi seconde e terze della Scuola Primaria con la possibilità di un ampliamento ai bambini delle classi prime nel secondo quadrimestre. Si prevedono 3 cicli nel corso dell'anno scolastico.
Attività previste	Attraverso la strutturazione dello spazio nella sala di psicomotricità, la strutturazione del tempo, i materiali e la conduzione diretta e indiretta si intende favorire l'evoluzione di un percorso educativo che dal gioco sensomotorio conduce al gioco simbolico e all'attività di rappresentazione.
Risorse finanziarie necessarie	Il costo delle lezioni frontali e delle ore funzionali
Risorse umane (ore) / area	Si prevedono 3 cicli di incontri. Ogni incontro ha la durata di 1ora e 15 minuti ed è preceduto da 10 minuti necessari per accogliere i bambini in uscita dalle classi. In totale si prevedono 40 ore frontali e 16 ore funzionali per l'accoglienza, la progettazione, l'organizzazione dei cicli, la restituzione ai genitori.
Indicatori utilizzati	Osservazione del comportamento dei bambini in ordine a : -tipologia del gioco ed evoluzione del gioco- competenze motorie, di coordinazione e di equilibrio- evoluzione della relazione del bambino con lo spazio, i materiali, i compagni, l'adulto.
Stati di avanzamento	Il progetto coinvolge i bambini dai 6 agli 9 anni, permette un ampliamento dell'esperienza offerta in orario curricolare.
Valori / situazione attesi	Miglioramento delle competenze relazionali, espressive e di organizzazione del gioco.

Allegato n° 1

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

VOTO	DESCRIPTORI
10	Abilità e conoscenze corrette, complete e senza errori di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e approfondita, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche in situazioni nuove, autentiche e reali, esposizione chiara, ricca e ben articolata, capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale.
9	Abilità e conoscenze corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura e autonoma delle conoscenze matematiche in situazioni anche nuove, esposizione chiara, precisa e ben articolata, capacità di sintesi appropriata.
8	Abilità e conoscenze corrette e complete di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi precisa e sicura, applicazione sicura delle conoscenze matematiche in situazioni via via più complesse, esposizione chiara e precisa, capacità di sintesi appropriata.
7	Abilità e conoscenze solide di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi puntuale di semplici testi, applicazione sostanzialmente sicura delle conoscenze matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione chiara e abbastanza precisa, parziale capacità di sintesi.
6	Abilità e conoscenze essenziali di lettura e scrittura, capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi, applicazione delle conoscenze matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note, esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.
5	Abilità e conoscenze parziali relative agli obiettivi minimi di apprendimento, abilità di lettura e di scrittura ancora incerte, capacità di comprensione limitata, applicazione delle conoscenze matematiche con errori, esposizione ripetitiva e imprecisa, povertà lessicale.

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	DESCRIPTORI
	<i>L'alunno/a</i>
10	possiede conoscenze e abilità molto ampie, articolate e sicure comprende messaggi di vario tipo in modo preciso e approfondito sa applicare le conoscenze e le procedure anche in situazioni nuove e complesse, in modo autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni si esprime in modo chiaro e corretto; usa il lessico specifico elabora in modo personale dati e informazioni ha un metodo di lavoro personale, ordinato e puntuale.
9	possiede conoscenze e abilità ampie ed articolate comprende messaggi di vario tipo in modo preciso e sicuro sa applicare le conoscenze e le procedure anche in situazioni complesse, in modo autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni si esprime in modo chiaro e corretto; usa il lessico specifico elabora in modo personale dati e informazioni ha un metodo di lavoro personale, ordinato e puntuale.
8	possiede conoscenze e abilità complete e corrette comprende messaggi di vario tipo in modo preciso e sicuro sa applicare le conoscenze e le procedure in modo abbastanza autonomo e utilizzando gli strumenti opportuni scrive e si esprime con chiarezza e precisione; utilizza il lessico specifico a volte elabora in modo personale dati e informazioni ha un metodo di lavoro ordinato
7	possiede conoscenze e abilità complete ma non approfondite comprende messaggi di vario tipo in modo abbastanza preciso sa applicare le conoscenze e le procedure in modo non sempre sicuro e preciso si esprime in modo abbastanza corretto, ma non sempre utilizza il lessico specifico guidato elabora in modo personale dati e informazioni ha un metodo di lavoro non sempre efficace
6	possiede conoscenze e abilità essenziali comprende messaggi di vario tipo in modo non sempre corretto sa applicare le conoscenze e le procedure di semplici informazioni note si esprime in forma ordinata; utilizza un lessico specifico limitato ha un metodo di lavoro poco preciso, basato su procedimenti mnemonici.
5	possiede conoscenze parziali e superficiali e abilità incerte comprende messaggi di vario tipo in modo superficiale applica le conoscenze e le procedure in modo scorretto in semplici situazioni si esprime in modo poco corretto; non usa il lessico specifico ha un metodo di lavoro inadeguato e poco efficace
≤ 4	comprende messaggi di vario tipo con difficoltà non sa applicare le conoscenze e le procedure anche in semplici situazioni si esprime in modo scorretto e impreciso non usa il lessico specifico non ha sviluppato un metodo di lavoro

ALLEGATO N° 2

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI (delibera CD n.9 del 17/01/189)

Il comportamento degli alunni verrà valutato utilizzando n. 6 descrittori (giudizi)

- NON ADEGUATO (I/NS)
- SUFFICIENTE (S)
- DISCRETO (DC)
- BUONO (B)
- DISTINTO (DS)
- OTTIMO (O)

Gli indicatori di cui si terrà conto per la formulazione del giudizio sono i seguenti :

Scuola primaria:

- Rispetto delle regole convenute
- Impegno e puntualità nell'esecuzione dei doveri scolastici
- Capacità di relazione con coetanei ed adulti

Scuola secondaria di I grado

- Regolarità della frequenza
- Puntualità nell'esecuzione dei propri doveri scolastici (far firmare avvisi, far giustificare le assenze, eseguire compiti assegnati, portare il materiale richiesto)
- Capacità di partecipare alla vita della classe, dando un apporto costruttivo al lavoro ed alla convivenza quotidiana
- Capacità di controllare le proprie reazioni emotive.
- Capacità di relazionarsi col personale della scuola e con i compagni
- Capacità di rispettare le regole convenute
- Capacità di comportarsi correttamente nel corso di uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Numero degli eventuali richiami e delle note disciplinari
- Eventuali provvedimenti disciplinari deliberati dal CdC o dal Dirigente scolastico

ALLEGATO N. 3

CRITERI PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA DELLA SCUOLA SECONDARIA ED ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

CRITERI PER IL CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

Delibera del Collegio Docenti del 17.01.18

Per garantire imparzialità e trasparenza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti delibera in data odierna i criteri che tutti i Consigli di classe dovranno osservare per l'ammissione/non ammissione degli alunni alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo di studi e per il calcolo del voto di ammissione all'esame.

Prima di procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe deve validare l'anno scolastico in base al numero delle assenze, secondo quanto previsto dalla normativa (D. Leg. 62/2017) : il numero delle assenze non deve superare il tetto massimo di $\frac{1}{4}$ rispetto al monte orario complessivo in quanto *per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.*

Sulla base di quanto deliberato dal Collegio dei docenti (*Delibera n. 11 a.s. 2016/17 - CD del 26.04.17*), sarà possibile derogare a suddetto limite per casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

1. In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe procede alla valutazione di ciascun alunno per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo; tale valutazione è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento. La valutazione del comportamento è espressa tramite un giudizio sintetico.

2. Viene considerata insufficienza lieve la valutazione 5 "cinque", insufficienza grave la valutazione 4 "quattro" o inferiore a 4.

3. Secondo quanto stabilito dall'articolo 6 comma 2 del Decreto Legislativo 62/2017, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

In particolare si delibererà la non ammissione :

- in presenza di cinque o più insufficienze lievi
- in presenza di una insufficienza grave accompagnate da tre o più "cinque"
- in presenza di due insufficienze gravi accompagnate da due o più "cinque"
- in presenza di tre o più insufficienze gravi

4. Il Consiglio di classe, tuttavia, può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline in caso di:

- Progressi significativi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza

- Concreta possibilità di successivo recupero (anche autonomo) delle competenze acquisite parzialmente
- Atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- Continuità dell'impegno nel lavoro a scuola e a casa e partecipazione

5. Comunicazione alla famiglia

Nel corso dell'anno scolastico ed in particolare immediatamente dopo i Consigli di classe di febbraio e di aprile, nel caso di una situazione molto critica o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, il Coordinatore di classe informerà della situazione la famiglia mediante comunicazione scritta. L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiverà specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (articolo 6 comma 3 del Decreto Legislativo 62/2017)

In caso di non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, il Coordinatore di classe informerà immediatamente la famiglia dell'alunno tramite comunicazione telefonica; seguirà invio di una lettera di informazione in cui saranno dettagliate le motivazioni della delibera del CdC.

6. Voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe con un voto in decimi, senza frazioni decimali, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno.

Il voto di ammissione concorrerà per il 50% alla determinazione della valutazione finale complessiva che sarà espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio orale.

Può essere anche inferiore a sei.

Il voto deve essere conforme ai criteri definiti dal collegio dei docenti e di seguito indicati.

- 1) Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo deve essere il risultato di sintesi di un processo valutativo onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio; il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una media ponderata a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado.
- 2) Tale media ponderata comprende:
65 % : media dei voti proposti dai singoli docenti al Consiglio di classe in sede di scrutinio finale del terzo anno (comportamento escluso)
35 % : voto attribuito dal Consiglio di classe al biennio sulla base dei seguenti indicatori : impegno e partecipazione, attenzione, metodo di lavoro, apprendimento, processo evolutivo. Per una maggiore oggettività nell'attribuzione del voto al percorso biennale si redige una tabella di corrispondenza tra giudizio sintetico e risultati in ambito cognitivo. Sarà cura degli insegnanti intersecare eventualmente i vari aspetti dei diversi livelli per ricavarne un giudizio il più possibile realistico.

Griglia di valutazione del percorso biennale	
Voto	Caratteristica dei risultati
10	<p><u>Impegno</u> : serio, costante, accurato, responsabile.</p> <p><u>Partecipazione</u> : attiva, continua, interessata e propositiva.</p> <p><u>Attenzione</u> : costante e produttiva.</p> <p><u>Metodo di lavoro</u> : efficace, autonomo, produttivo , con personale orientamento di studio.</p> <p><u>Apprendimento</u> : rapido, consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite/bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale.</p> <p><u>Evoluzione</u> positiva e costante evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti e miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.</p>
9	<p><u>Impegno</u> : serio, accurato e costante</p> <p><u>Partecipazione</u> : attiva, costruttiva, coerente, personale e significativa</p> <p><u>Attenzione</u> : costante</p> <p><u>Metodo di lavoro</u> : autonomo ed efficace, orientato anche sulla base di interessi personali.</p> <p><u>Apprendimento</u> : sicuro</p> <p><u>Evoluzione</u> positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, e della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.</p>
8	<p><u>Impegno</u>: serio e adeguato</p> <p><u>Partecipazione</u> : attiva e coerente</p> <p><u>Attenzione</u> : quasi sempre costante</p> <p><u>Metodo di lavoro</u> : preciso e ordinato</p> <p><u>Apprendimento</u> : soddisfacente, in qualche caso da approfondire;</p> <p><u>Evoluzione</u> : capacità di riutilizzo delle conoscenze anche in contesti nuovi e sostanziale raggiungimento degli obiettivi stabiliti.</p>
7	<p><u>Impegno</u> : accettabile, a tratti dispersivo;</p> <p><u>Partecipazione</u> : interessata, ma non sempre collaborativa o selettiva o discontinua; <u>Attenzione</u> : adeguata solo in alcune discipline oppure non sempre adeguata;</p> <p><u>Metodo di lavoro</u> : non sempre preciso oppure a volte disordinato oppure non del tutto consolidato;</p> <p><u>Apprendimento</u> : accettabile ma mnemonico/ poco approfondito;</p> <p><u>Evoluzione</u> non sempre positiva rispetto alla situazione di partenza (oppure) raggiungimento degli obiettivi con risultati più positivi in alcune discipline.</p>

6	<u>Impegno</u> : non sempre adeguato / adeguato solo in alcune discipline / poco approfondito e non produttivo <u>Partecipazione</u> : discontinua /limitata/ da sollecitare/ esecutiva <u>Attenzione</u> : discontinua, non sempre adeguata, non produttiva <u>Metodo di lavoro</u> : poco preciso, ma accettabile oppure accettabile ma non autonomo; <u>Apprendimento</u> : troppo ripetitivo / mnemonico/ a volte superficiale / con lacune <u>Evoluzione</u> : minima rispetto alla situazione di partenza oppure sostanziale raggiungimento degli obiettivi per lui/lei stabiliti oppure raggiungimento parziale degli obiettivi stabiliti
5	<u>Impegno</u> : saltuario, discontinuo, superficiale , non adeguato alle richieste <u>Partecipazione</u> : discontinua / limitata/ superficiale/ da sollecitare/ esecutiva <u>Attenzione</u> : discontinua/ non sempre adeguata/ non produttiva/ mancante nella maggior parte delle discipline <u>Metodo di lavoro</u> : disordinato/ improduttivo /poco preciso/ non autonomo/ meccanico/ bisognoso di guida costante <u>Apprendimento</u> : difficoltoso/ frammentario/ con molte lacune <u>Evoluzione</u> : non positiva per il mancato raggiungimento degli obiettivi stabiliti oppure ha raggiunto gli obiettivi solo parzialmente/ solo in alcune discipline/ i miglioramenti sono stati modesti/ non adeguati alle possibilità .

Ai fini di semplificazione e di oggettivizzazione del calcolo si conviene che - per quel che riguarda Religione e Attività alternative alla RC

- il giudizio sufficiente corrisponda a sei, buono a sette, distinto a otto, ottimo a nove.

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il seguente criterio: il voto sarà arrotondato in eccesso all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,61 mentre sarà arrotondato in difetto all'unità inferiori in tutti gli altri casi. Ed esempio:

- media finale ponderata da 6,00 a 6,60: arrotondamento in difetto → voto di ammissione all'esame:6
- media finale ponderata da 6,61 a 6,90: arrotondamento in eccesso → voto di ammissione all'esame: 7 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10)

In particolare, gli allievi che - pur terminando il terzo anno con una o più insufficienze - vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente e che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

Poiché non si può non tener conto, nella formulazione di questo voto, anche della maturazione personale dell'alunno, della crescita personale, dell'impegno e della disponibilità al dialogo eventualmente dimostrati dall'allievo durante il percorso scolastico, si stabilisce di prevedere un bonus pari a 0,4 pt da attribuire - con carattere di eccezionalità - su delibera unanime del Consiglio di Classe in sede di scrutinio finale.

Il bonus verrà sommato alla media ponderata: dal risultato complessivo si dedurrà il voto di ammissione all'esame secondo i criteri di arrotondamento appena esposti.